



Deliberazione del Consiglio Comunale

Numero del reg.	86	seduta del	29-12-2022
-----------------	-----------	------------	-------------------

OGGETTO
Approvazione dell'aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2020-2024 - Riferimento 2023

L'anno duemilaventidue il giorno ventinove del mese di dicembre alle ore 19:33, il Consiglio Comunale si è riunito nella sala delle adunanze della Sede Municipale.

Alla Prima convocazione in sessione Ordinaria che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Galeano Paolo	Presente	Favorevole
Carraro Ennio	Assente	
Spigariol Renata	Presente	Favorevole
De Santis Gabriella	Presente	Favorevole
Malerba Marco	Presente	Favorevole
Cescon Bruno	Presente	Favorevole
Carrer Stefania	Presente	Favorevole
Paglia Andrea	Presente	Favorevole
Marconato Denis	Presente	Favorevole
Polo Sergio	Presente	Favorevole
Scattolin Sara	Presente	Favorevole
Salvati Valeria	Presente	Contrario
Marton Alberto	Presente	Contrario
Giusto Nicola	Assente	
Berto Luisa	Presente	Contrario
Trabucco Simonetta	Presente	Contrario
Freda Raffaele	Presente	Contrario
Mestriner Stefano - Assessore	Presente	-----
Bovo Riccardo - Assessore	Presente	-----
Stocco Elena - Assessore	Presente	-----
Di Lisi Fabio - Assessore	Presente	-----
Errico Susanna - Assessore	Presente	-----

Assegnati	17
in carica	17

Presenti	15
Assenti	2

Scrutatori:

Cescon Bruno	Scrutatore	-----
Paglia Andrea	Scrutatore	-----
Marton Alberto	Scrutatore	-----

- Presiede il Sig. Polo Sergio nella sua qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
- Assiste il SEGRETARIO GENERALE De Noni Paola
- La seduta è Pubblica

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione sull'argomento svolta dal Sindaco e gli interventi prodotti in sede di discussione, registrati su supporto magnetico, la cui trascrizione viene riportata nell'allegato sub. A);

Premesso che:

- secondo quanto previsto dal D.Lgs. 118 del 23 giugno 2011 così come integrato e modificato dal D.Lgs. 126/2014 e dal principio contabile applicato 4/1 punti 4.2 e 8 concernente la programmazione di bilancio, uno dei documenti fondamentali su cui orientare l'attività dell'Ente è il Documento Unico di Programmazione, di seguito denominato DUP.
- il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'Ente e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali ed organizzative;
- il DUP costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti che costituiscono il Sistema Bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Si compone di due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO);
- la Sezione strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente, con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo;
- la Sezione Operativa del DUP è predisposta in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, contiene la pianificazione per un arco temporale di tre anni ed è lo strumento a supporto della predisposizione del bilancio di previsione e dei successivi documenti di programmazione gestionale quale il Piano esecutivo di gestione - Piano delle performance.

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 62 del 29/09/2022, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2020-2024 - Riferimento 2023;

Rilevato che, in concomitanza con l'approvazione del bilancio di previsione 2023/2025, si rende necessario approvare l'aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2020-2024 - Riferimento 2023, al fine di:

- renderlo coerente con le previsioni inserite nello schema di bilancio 2023/2025;
- aggiornare le informazioni in esso contenute, come previste dal principio contabile della programmazione (allegato 4.1 del D.Lgs. n. 118/2011), relativamente alla Sezione Strategica e alla Sezione Operativa;

Richiamata la deliberazione di G.C. n. 206 del 15/11/2022 che ha approvato l'aggiornamento del "Documento Unico di Programmazione 2020-2024 - Riferimento 2023" e i suoi contenuti, con particolare riferimento alle previsioni di entrata e di spesa del Bilancio di previsione triennale 2023/2025 il cui schema è stato approvato dalla G.C. con delibera n. 207 del 15/11/2022 e che verrà sottoposto all'esame del Consiglio Comunale, unitamente agli allegati obbligatori, nella seduta odierna;

Rilevato quindi che, in concomitanza con l'approvazione del bilancio di previsione 2023/2025, si rende necessario approvare l'aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2020-2024 – Riferimento 2023;

Preso atto che nei termini previsti dal Regolamento di Contabilità, art. 8, non sono pervenuti emendamenti alla proposta di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2020-2024 – Riferimento 2023;

Visto il Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000 con s.m.i.;

Visto il Decreto Legislativo n. 118/2011 e s.m.i.;

Acquisito il Parere favorevole del Collegio dei Revisori, depositato agli atti;

Atteso che l'argomento è stato trattato dalla competente Commissione Consiliare;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, e quello sulla regolarità contabile resi dal Responsabile Finanziario, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e dell'art. 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

Con l'assistenza giuridico-amministrativa del Segretario nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti, in applicazione di quanto previsto dall'art. 97, comma 2, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

Visto il Regolamento comunale di contabilità vigente;

Richiamati integralmente i documenti programmatici dell'Ente di seguito elencati:

- il vigente Statuto Comunale;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 11.06.2019 ad oggetto: "Presentazione delle linee programmatiche di governo da parte del Sindaco: discussione ed approvazione";
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 64 del 21.12.2021 ad oggetto: "Approvazione aggiornamento Documento Unico di Programmazione 2020-2024. Riferimento 2022";
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 71 del 21.12.2021 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2022-2024;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 258 del 30.12.2021 di approvazione, relativamente al triennio 2022-2024, della ripartizione delle tipologie e dei programmi di bilancio in capitoli e dell'assegnazione delle dotazioni finanziarie ai Responsabili di Settore;
- le eventuali modifiche ed integrazioni dei provvedimenti sopracitati intervenute successivamente;

Visto l'esito della votazione - espressa in forma palese per alzata di mano - come sotto riportata:

- | | |
|------------------------|---|
| - Consiglieri presenti | n. 15 |
| - Consiglieri votanti | n. 15 |
| - Voti favorevoli | n. 10 |
| - Contrari | n. 5 (<i>Consiglieri: Berto Luisa, Marton Alberto, Salvati Valeria, Freda Raffaele, Trabucco Simonetta</i>) |
| - Astenuti | n. 0 |

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, l'aggiornamento del "Documento Unico di Programmazione 2020-2024 - Riferimento 2023", allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale, redatto in base alle disposizioni di cui al punto 8 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio;
2. di dare atto che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line per quindici giorni consecutivi.

--=O==--

Successivamente, con separata votazione espressa in forma palese per alzata di mano come sottoriportato:

- | | |
|------------------------|---|
| - Consiglieri presenti | n. 15 |
| - Consiglieri votanti | n. 15 |
| - Voti favorevoli | n. 10 |
| - Contrari | n. 5 (<i>Consiglieri: Berto Luisa, Marton Alberto, Salvati Valeria, Freda Raffaele, Trabucco Simonetta</i>) |
| - Astenuti | n. 0 |

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione, per riconosciuta urgenza, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - del d.lgs. 18.08.2000, n. 267.

Responsabile del Procedimento: Auletta Michela

PARERI EX ARTT. 49 E 147 BIS, COMMA 1 DEL D.LGS. 267/2000 E ART. 3 DEL VIGENTE
REGOLAMENTO DEI CONTROLLI INTERNI

<p>Il sottoscritto Responsabile del Settore II rilascia il proprio parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa della presente proposta di deliberazione-</p> <p>Addì 20-12-22</p>	<p>IL RESPONSABILE DEL SETTORE II Bellini Sauro</p>
<p>Il sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario rilascia il proprio parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione-</p> <p>Addì 20-12-22</p>	<p>IL RESP. DEL SERVIZIO FINANZIARIO Bellini Sauro</p>

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Polo Sergio

IL SEGRETARIO GENERALE
De Noni Paola

Atto originale firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica, su conforme dichiarazione del messo, che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.124, comma 1 della Legge n.267/00

Impronta informatica della deliberazione: 41addb41d3aad486bfe7cb75c3cfacdb

Addì, 27-01-2023

IL RESPONSABILE DELLE PUBBLICAZIONI

Sovran Eleonora

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 86 del 29.12.2022

OGGETTO: Approvazione dell'aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2020-2024 - Riferimento 2023.

DISCUSSIONE
(deregistrazione integrale)

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: “Passiamo ora all'esame del Bilancio di Previsione 2023-2025. Esamineremo e discuteremo in un'unica trattazione i punti dal numero 7 al numero 14; al termine della discussione passeremo al voto per ogni ordine del giorno. Vado a leggere i punti:

punto sette: “Approvazione dell'aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2020-2024 - Riferimento 2023”;

- numero otto: “Conferma per l'anno 2023 dell'aliquota e della soglia di esenzione dell'Addizionale Comunale all'IRPEF (Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche)”;
- punto nove: “Imposta Municipale Propria (IMU) - Approvazione delle aliquote e detrazioni per l'anno 2023”;
- punto dieci: “Servizi pubblici a domanda individuale esercizio 2023 - tasso di copertura”;
- numero undici: “Deliberazione Costituzione fondo per gli interventi relativi alla categoria di opere concernenti le chiese e gli altri edifici beneficiari del contributo comunale ai sensi della L.R. n. 44 del 20.08.1987 e successive modificazioni ed integrazioni. Anno 2023”;
- numero dodici: “Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari 2023-2025”;
- numero tredici: “Approvazione del programma triennale 2023-2025, dell'elenco annuale 2023 dei lavori pubblici e del programma biennale delle acquisizioni di beni e servizi 2023-2024”;
- punto quattordici: “Approvazione del Bilancio di Previsione 2023/2025 e relativi allegati”.

Per questi punti do la parola al Sindaco. Prego.”

Sindaco Galeano Paolo: “Grazie Presidente. Come di consueto cercherò di fare una presentazione generale, poi durante la discussione approfondiremo, se lo si riterrà necessario, punto per punto, a seconda delle richieste. Allora, è chiaro che questo DUP e questo Bilancio di Previsione vengono proposti in un periodo davvero particolare, particolare non in senso esattamente positivo, ma piuttosto contraddistinto da varie difficoltà. Si arriva dall'epoca post pandemia, ad inizio anno è scoppiata la cinquantanovesima guerra nel mondo qui vicino alle nostre porte, con la crisi ucraina che si è aperta e la crisi energetica che è arrivata anche come conseguenza della guerra, le problematiche poi di reperimento dei materiali e l'aumento spropositato dei loro costi, l'aumento dei costi della vita con l'Istat che è andato in doppia cifra e quindi davvero una serie di elementi che non facilitano la gestione quotidiana delle Amministrazioni, degli Enti, che nel 2022 hanno potuto beneficiare, “beneficiare”, hanno potuto utilizzare la leva dell'avanzo libero per coprire i maggiori costi, visto che gli aiuti dello Stato su questo sono stati parziali, perché arrivano più o meno al 25% del totale degli aumenti. Nel 2023 invece la possibilità di utilizzare questo strumento non è ancora data e abbiamo ritenuto comunque di procedere con la chiusura del bilancio, proponendone l'approvazione al Consiglio entro il 31/12, per i benefici che certamente ci sono poi in termini di gestione, ma - bisogna anche dirlo - nonostante si fosse provato a livello sovracomunale (come avevamo anticipato anche in Commissione) a provare a trovare un accordo per dare un segnale di difficoltà nei confronti dello Stato, perché dopo, ripeto quello che ho detto in Commissione, passa sempre che..., soprattutto qui in Veneto, dove gli enti sono sostanzialmente tutti virtuosi dal punto di vista finanziario, si riesce a fare tutto e questo riuscire a far tutto, nonostante le difficoltà, non dà mai segnali chiari di quelle che sono le reali necessità che ci sono e sono importanti e lo vedremo poi nel bilancio. Però, appunto, questo accordo di deferire tutti insieme l'approvazione dei Bilanci di previsione anche di poco, bastava dopo il 31/12, per dare un segnale, non è stato trovato e quindi ognuno ha badato per sé e si è ritenuto assolutamente più conveniente provare a chiudere il bilancio, nonostante le difficoltà del momento. E farlo entro il 31/12, con un Governo insediato in autunno, è ulteriormente difficile, perché, come spesso accade, quest'anno era ancora più certo: non ci sarebbe stata certezza su quanto la

Legge di bilancio avrebbe eventualmente stanziato a beneficio delle casse degli enti comunali, così ancora ad oggi non è dato sapere. Quindi, l'equilibrio che abbiamo dovuto cercare per chiudere il bilancio, come previsto dalla norma ovviamente in pareggio, è stato un equilibrio davvero difficile. Quando abbiamo provato a partire, messo insieme tutte le richieste di tutti i Settori e di tutti i Servizi, ci siamo trovati con una situazione di squilibrio di circa 1.300.000 euro su cui abbiamo cominciato a lavorare in maniera molto precisa e puntuale, per cercare di tenere in piedi il più possibile dei servizi, dei trasferimenti sul territorio, tutte quelle leve che servono per tenere almeno lo standard a cui la nostra popolazione e noi siamo abituati. Grazie a questo taglia e cuci siamo arrivati ad uno squilibrio di 700.000 euro, difficilmente comprimibile, perché 600.000 euro erano gli aumenti legati alle bollette, 60.000 invece degli aumenti del costo del personale per il contratto e così via e 40.000 euro per il trasporto scolastico, Istat, ma anche corse che bisognava strutturare per lo spostamento alla scuola San Trovaso e tutta una serie di vicende. Diciamo, quindi, un pacchetto più o meno di 700.000 euro di costi incomprimibili. Per arrivare al pareggio di bilancio con questi 700.000 euro di squilibrio, siamo intervenuti con alcune manovre, che non hanno contemplato l'aumento della pressione fiscale nonostante tutto e quindi non c'è nessun aumento nelle aliquote delle imposte comunali e nessun aumento del costo dei servizi è stato riversato sui cittadini. I servizi soprattutto scolastici, l'Istat - che ne so - sul servizio assistenza domiciliare e tanti altri, quindi nessuno degli aumenti dei servizi è stato scaricato sui costi dei cittadini.

Abbiamo assorbito questi aumenti nel bilancio comunale e dopo anni, circa sette anni, siamo tornati ad utilizzare gli oneri di urbanizzazione in parte corrente. Sappiamo però che l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione in parte corrente è limitato ad alcune tipologie di spese ed implica ovviamente una serie di vincoli nella spesa stessa. Le spese su cui possono essere impiegati gli oneri sono sostanzialmente quelle della manutenzione delle opere di urbanizzazione primaria, quindi il verde, la manutenzione di alcune parti del patrimonio, solo che, quando si finanziano ovviamente questi interventi con gli oneri, gli interventi possono essere realizzati quando gli oneri entrano. Quindi non è che se c'è una necessità di questo tipo ad inizio gennaio si può rispondere con questa entrata, ma bisogna aspettare che l'entrata stessa si realizzi effettivamente. Oltre all'utilizzo degli oneri in parte corrente, cosa che appunto è un'inversione di tendenza rispetto a quello che avevamo consolidato negli ultimi anni, dove - appunto - il cambiamento del mercato immobiliare, che una volta portava milioni di oneri utilizzabili in parte corrente, il freno dell'edilizia su questo versante aveva previsto che fosse la parte corrente invece a finanziare una parte dei finanziamenti e quest'anno registriamo questa necessaria inversione, con un utilizzo degli oneri per 240.000 euro, su un totale di 350.000 euro di oneri previsti nell'anno 2023; quindi in linea sostanzialmente con gli oneri entrati in questi anni. 240.000 su 350 ovviamente per manutenzioni di strade, di alcune scuole, per la manutenzione del verde 135.000 euro su 310.000, quindi 180.000 euro di standard che vengono tenuti, 135.000 che vengono messi come servizi facoltativi e quindi con le difficoltà che potremmo registrare nel momento in cui queste risorse, cioè questi buchi - diciamo così - che abbiamo in questa fase coperto, non vengono sostenuti dal finanziamento di spese da parte dello Stato.

Oltre a questo siamo dovuti intervenire con dei tagli, come appunto presentavamo in Commissione, per 140.000 euro di contributi per le materne paritarie. Quindi qui, sostanzialmente, liquidando le risorse a fine anno, come è avvenuto anche quest'anno 2022, proprio a dicembre, abbiamo detto chiudiamo il bilancio senza queste spese: l'obiettivo è quello di recuperarle durante il corso della gestione nel 2023, per arrivare - appunto - negli ultimi mesi dell'anno 2023, a poter sostenere con i nostri contributi le materne paritarie del territorio. 300.000 euro invece riguardano..., per stare sugli altri tagli, 20.000 euro poi sono sui contributi sportivi, dove, appunto, rispetto ai 20.000 euro annualmente stanziati, in questi giorni vengono liquidati i contributi a seguito del bando emanato alcune settimane fa per l'anno 2022. Nel prossimo anno portiamo da 20.000 mila a 1.000 sostanzialmente il capitolo, anche qui con la volontà comunque, come per le altre spese, di rimpinguare per continuare a dare comunque questo sostegno e queste risposte.

Un'ulteriore importante azione di intervento per portare il bilancio in equilibrio - ed è una delle voci più consistenti - è un risparmio di circa 300.000 euro sui costi delle bollette e quindi razionalizzazione dei consumi sia grazie agli interventi realizzati nel patrimonio e su questo abbiamo il riscaldamento nelle scuole, l'illuminazione pubblica comunale con l'intervento di riqualificazione di tutti gli impianti da parte di Contarina, che partirà a metà gennaio ed un utilizzo razionalizzato dell'accensione dell'illuminazione pubblica, perché se non raggiungiamo questi 300.000 euro di risparmi nelle bollette in questo momento il bilancio non pareggia.

Quindi, tutta una serie di azioni per far sì che potessimo presentare al Consiglio Comunale un bilancio in pareggio, da approvare. Nonostante le difficoltà del 2022 e quelle che si palesano anche nel 2023 siamo riusciti a portare avanti moltissime opere, moltissimi interventi. Basta vedere all'interno del DUP da pagina 40 a pagina 44 quanto sia lungo l'elenco degli interventi messi a terra nel territorio, dai più corposi, 1.500.000 di quadro economico per la sede comunale, fino ad interventi più piccoli per la sistemazione di alcune strade, alcuni marciapiedi. Quest'anno dobbiamo considerare, vedendo come presentiamo il Bilancio di Previsione, che in questo momento, le cose sicuramente cambieranno con l'approvazione del rendiconto, ma in questo momento l'avanzo libero presunto si aggira attorno al 1.400.000 euro. Quindi non parliamo più (anche qui come dicevamo in Commissione) delle cifre stratosferiche e che davano determinate prospettive degli anni scorsi, ma una disponibilità ancor più risicata, risicata ulteriormente dal fatto che, se consideriamo i tanti imprevisti come quello di quest'anno in cui abbiamo dedicato 5-600.000 euro del nostro avanzo per coprire gli aumenti dei costi energetici, se dovessero ripresentarsi situazioni di questo tipo anche nel 2023 o imprevisti simili di quel 1.400.000, ovviamente non tutto può essere speso in opere, perché serve accantonare una parte per questo tipo di imprevisti. Quindi, l'avanzo di amministrazione è una fonte su cui poter fare sempre meno affidamento.

Una leva importante, su cui stiamo cercando di muoverci su tutti i fronti possibili, è quella della richiesta di finanziamenti in ambito PNRR o Regione, Stato e quello che rimane. Su questo siamo presenti nell'ambito dell'Autorità Urbana, nell'ambito dell'IPA o singolarmente come Comune su altri fronti. Davvero stiamo cercando di fare domande ovunque sia possibile, per cercare di avere i migliori risultati. A questo poi si aggiunge il conto termico, che è un altro finanziamento che possono avere tutti gli enti, nel momento in cui affrontano spese nel patrimonio per l'efficientamento energetico dello stesso e quindi quello dei finanziamenti da terzi risulta uno dei uno degli scenari da intraprendere con più forza possibile.

Nonostante le difficoltà, dicevo, comunque se andiamo a confrontare gli obiettivi previsti con gli obiettivi raggiunti e quelli che vengono ancora fissati, abbiamo uno scenario in cui davvero sono state tante le attività realizzate e gli interventi portati a casa. Appunto dicevo, quell'elenco molto lungo, non sto qui a riprenderlo puntualmente perché è stato possibile metterlo a disposizione di tutti i Consiglieri con il giusto anticipo, è un elenco molto importante, in cui trovano conferma il trend delle spese in conto capitale, che è sostanzialmente triplicato rispetto al 2020. Abbiamo avuto una crescita, circa 800.000 euro di liquidazioni nel 2020, per arrivare ad 1.000.000, 2.400.000 nel 2021, ai quasi 2.200.000 dell'anno 2022, liquidazioni nell'anno, senza contare quello che poi viene portato come fondo pluriennale vincolato; quindi un trend che anche numericamente trova importante riscontro. Percorsi che vengono poi rafforzati da quelli che sono gli obiettivi che ci diamo per, invece, il triennio successivo e quindi il Piano triennale delle opere 2023-2025, in cui continuiamo a puntare sulla ciclabilità. Infatti è inserito all'interno del Piano l'intervento da 330.000 euro per la ciclabile di Sambughé, lungo via Sambughé, nel lato ovest rispetto al centro frazionale e nel lato sud della via Sambughé stessa. Anche questo intervento, come quello di cui parlava prima l'Assessore Bovo per San Trovaso, è rientrato nei finanziamenti del PNRR.

Sempre in ambito di ciclabilità e utenza debole della strada abbiamo inserito nel 2023 l'intervento, il terzo stralcio di via Schiavonia Nord, l'abbattimento delle barriere architettoniche e la riqualificazione del marciapiede da via Palladio verso est, per 178.000 euro. Nel 2024 abbiamo inserito l'intervento di 340.000 euro per la messa in sicurezza, diciamo così, dell'intersezione fra via Sambughé ed il Terraglio, nei pressi del Cammello, dove soprattutto si andranno a mettere in sicurezza le fermate per gli utenti delle corse degli autobus. Nel 2025, invece, abbiamo inserito una annualità vuota, non perché non ci siano progetti, ma perché i progetti attualmente disponibili ammontano, hanno importi maggiori rispetto a quelle che erano le possibilità formali del bilancio in questo momento. Penso solo alla riqualificazione degli alloggi comunali, progetto di fattibilità che ammonta a circa 950.000 euro, che ovviamente non riuscivamo ad inserire, non potendo in questa sede mettere l'avanzo o altri finanziamenti, insomma, un po' buttati là e quindi abbiamo preferito tenere - come abbiamo sempre fatto in questi anni - un piano sobrio, per arricchirlo poi man mano nella gestione sulla base di quella che è la normale attività del bilancio.

Aggiungo, rispetto a questa che è soprattutto la fotografia del Bilancio di Previsione, un po' di prospettive, in maniera da mettere insieme alcuni elementi che tengano, appunto, legati gli obiettivi raggiunti con delle attività che sono a cavallo delle due annualità: 2022 e 2023 e che rappresentano una strada, un indirizzo per le attività del 2023 del triennio successivo. Non lo faccio sulla base delle info dei lavori, come faccio di solito, ma sulla base dei beneficiari, degli utenti degli interventi o delle attività stesse, con una premessa. Uno,

soprattutto per quanto riguarda gli investimenti, è il PEBA, il Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche, che abbiamo visto nelle Commissioni congiunte due settimane fa circa qui, in sala Consiliare, che è un Piano importante, che da una fotografia e da una traccia di prosecuzione su alcuni lavori che erano stati già intrapresi, ma poi apre ovviamente scenari molto più ampi e dice della volontà di, sostanzialmente, rendere il territorio accogliente e a disposizione di tutti, a prescindere dalle difficoltà motorie che ci possono essere nei vari utenti che lo frequentano.

L'altro elemento che voglio mettere come premessa è il percorso avviato e su cui abbiamo già messo qualche paletto importante in tema di Protezione Civile, con l'esercitazione fatta il 6 dicembre, il percorso di un po' di mesi che ha preceduto l'esercitazione e le attività conseguenti. Questo proprio per dire di come ci siano delle premesse su cui vogliamo mettere, per le quali vogliamo mettere delle radici profonde, ben conficcate nel terreno, in maniera che poi, certo, ci avviciniamo alla gestione ordinaria, ma pronti anche, nei limiti del possibile, a mantenere il sistema. Oggi si usa tanto la resilienza, no?: mantenere il sistema intatto e preservarlo nel momento in cui ci siano scossoni o eventi importanti dall'esterno.

Fatta questa premessa su questi due fronti, per quanto riguarda gli investimenti sottolineo, ovviamente, fra i primi stakeholders, diciamo così, gli alunni e gli insegnanti, perché gli interventi sulle scuole sono quelli che stanno facendo la parte del leone, per l'adeguamento, il miglioramento sismico dei plessi e per l'efficientamento energetico degli stessi. La sicurezza idraulica e quindi l'intervento in via Basso come ultimo di un panorama di circa cinque situazioni di gravità, che ci siamo trovati a fronteggiare ad inizio del nostro primo mandato nel 2014 e che man mano abbiamo affrontato con interventi concreti in questi anni. Adesso quello di via Basso rimane l'ultimo intervento importante, dopo aver messo le mani con - ripeto - interventi tangibili nel bypass di fronte alla Magnolia, in via Basso, nei fossati nella zona ad ovest del territorio, nella zona rurale ad ovest del territorio e poi in via Nazario Sauro, dove anche lì la criticità era vissuta ormai da qualche decennio. Quindi, alunni – insegnanti, il rischio idrico e quindi la sicurezza di chi soffre delle criticità idrauliche nel territorio, i giovani ed in particolare lo sport per i tanti interventi che stiamo facendo nelle palestre, perché la palestra di Sambughé, nonostante gli atti vandalici di qualche settimana fa, ha avuto adeguamento dal punto di vista antincendio. Manca quello sismico perché è legato a tutta la scuola, alla vicenda di quel complesso, ma è stata fatta la riqualificazione del pavimento, degli impianti di illuminazione, davvero una riqualificazione importante. Idem sulla palestra della Franchetti a San Trovaso e della Foscolo qui a Preganziol, dove le palestre sono state sostanzialmente messe a nuovo sotto ogni punto di vista, strutturale ed impiantistico. Idem nella palestra di Frescada Est, dove siamo intervenuti sulle attrezzature, sulla pavimentazione, adesso sugli impianti. Questa sera in Giunta, a seguito del bilancio, approveremo il progetto per le caldaie sostanzialmente, gli impianti termici. Quindi, tutte le palestre del Comune sono state oggetto di interventi in maniera molto importante, proprio da riqualificare questi spazi che, soprattutto dopo il Covid, hanno un valore non solo simbolico, ma anche concreto davvero importante. Sappiamo quali siano le percentuali di giovani che soffrono a seguito di due anni di pandemia o comunque per le dinamiche più generali che riguardano la popolazione giovane in questi anni e quindi il cercare di conservare in maniera dignitosa, per dare segnali concreti di vicinanza anche a questi spazi sportivi, diventa davvero importante.

C'è poi il Comune come casa dei cittadini e punto di partenza per l'erogazione di servizi, con un cantiere impiantato e nel 2023 vedremo la conclusione di questo cantiere per restituire un immobile che sia all'altezza del decoro, che questa città merita.

Cicli e pedoni: su questo penso che ogni descrizione sia pleonastica, nel senso che è evidente il percorso che l'Amministrazione ha fatto e che sta programmando, come dicevo prima, anche sulla base del Piano triennale delle opere, sul fronte dei collegamenti ciclabili. Su questo vorrei mettere in risalto uno degli interventi che probabilmente è stato il più leggero dal punto di vista finanziario, ma simbolicamente rappresenta davvero la vicinanza che abbiamo voluto avere nei confronti di Casa Codato e Casa Sole con il collegamento che, grazie ai 60.000 euro arrivati dallo Stato, abbiamo realizzato fra le due strutture che, appunto, accolgono ragazzi con disabilità più o meno grave e la pista ciclabile di via Schiavonia. Quindi, questo più o meno per quanto riguarda gli investimenti e fermandoci alle cose principali.

Per quanto riguarda la gestione, i segnali forti ci sono stati e proseguiranno fino a quando sarà possibile, cercheremo di far sì che il possibile sia più duraturo possibile - scusate il gioco di parole - i maggiori costi sul bilancio comunale, cioè di continuare ad assorbirli senza riversarli sulle famiglie, come è stato fatto fino a oggi per tutti i servizi scolastici in primis e con le disponibilità ad intervenire a livello sociale. Non c'è stata una volta in questi anni in cui la risposta a qualcuno che si è presentato sia stata: "Non ci sono i soldi per far

fronte alle tue esigenze". Magari i motivi sono stati altri, la non volontà di intraprendere insieme dei percorsi o che, però mai si è anteposta una motivazione di ordine economico al fatto di poter intraprendere un percorso insieme di sostegno alle persone in difficoltà del nostro territorio e così faremo, in modo che continui ad essere, perché piuttosto ci mettiamo la faccia e lasciamo indietro una buca sulle strade.

Un altro segnale tangibile in questo senso perché, appunto, non parliamo solo di buoni propositi, ma di azioni concrete e soprattutto in un momento in cui altre Amministrazioni, pur legittimamente, hanno fatto scelte diverse, di aumentare il costo del trasporto scolastico, di aumentare il costo dei buoni mensa, noi invece, mantenendo inalterati i costi ed assorbendo invece i maggiori costi a nostro carico, siamo anche intervenuti con un ampliamento degli ISEE, che possano beneficiare di buoni mensa a costi ridotti. Parliamo sempre di livelli molto bassi, perché 6-7.000 euro ISEE è comunque una situazione non splendida, per usare un eufemismo dal punto di vista economico, però, ripeto, in un contesto molto difficile sono segnali comunque concreti ed importanti.

Poi volevo sottolineare, sempre per l'attenzione ai giovani, una progettualità, fra le varie portate avanti, è quella di "Ci sto a fare fatica", che ha messo piede per la prima volta quest'anno e l'anno prossimo rimarrà un punto fermo della programmazione dell'attività per i giovani, anche qui per ampliare le possibilità, ampliare anche il raggio di età di intervento e quindi cercare sempre nuovi strumenti per renderli partecipi in maniera attiva della vita sul territorio.

E poi, in tema di commercio di vicinato, anche qui non solo per usare slogan, ma per essere concretamente vicini, il percorso che abbiamo intrapreso con l'ottenimento del riconoscimento del DUC, del Distretto Urbano del Commercio e l'ottenimento dei 250.000 euro, ovviamente vede anche nel 2023 molte risorse da mettere a terra nel territorio, sia a livello di bandi e gestione, insomma di professionalità a disposizione degli esercizi, che poi in termini di interventi.

Ultimi due punti su cui pongo l'accento: nel 2022 abbiamo dovuto batterci, speravamo che questo fronte non si dovesse riaprire, per tenere in piedi in maniera ininterrotta la tratta 8E del trasporto fra Venezia e Treviso. Avremo poi un altro incontro ad inizio gennaio con i Comuni limitrofi per fare alcune valutazioni a riguardo, ma in questa fase siamo riusciti a tenere la Regione con noi, a condividere, a far condividere alla Regione anche il nostro punto di vista e quindi ad oggi è scongiurato il ripristino e la rottura di carico sulla linea del servizio di trasporto su gomma, che unisce i due capoluoghi. Anche nel 2023, come dicevo - appunto - anche con le riunioni che ci saranno sin da inizio anno, questa attività ci vedrà con le antenne alzate e le orecchie ben aperte.

Ci sono poi le attività di ampliamento dell'impianto di videosorveglianza, per cui abbiamo ottenuto dei contributi, uno dei quali riguarda proprio... è contemplato anche dal punto nuovo che è stato inserito nell'ordine del giorno, il quindicesimo, a cui faremo riferimento dopo e quindi nel 2023 dovremmo veder messa a terra l'ulteriore azione di ampliamento nell'area del Lando. Poi, se ci dovessero essere ulteriori contributi, la zona delle stazioni diventa quella su cui porre nuovamente l'accento, perché le telecamere esistenti sono o poco funzionanti o comunque scarse rispetto anche ad alcune criticità, che si sono manifestate pochi mesi fa, con le rotture dei finestrini, che sono state registrate sia nel nostro Comune che a Mogliano.

Ecco, questo è un po' come quadro generale, ma - ripeto - sono a disposizione per ogni approfondimento più puntuale. Grazie."

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: "Grazie Signor Sindaco. Ha la parola il Consiglio. La Trabucco si è prenotata per prima. Prego, Consigliere Trabucco."

Consigliere Trabucco Simonetta: "Buonasera. Solo una domanda per il Sindaco: parlava del commercio di vicinato prima. So che c'è uno stanziamento intorno ai 70.000 euro, mi corregga se sbaglio, per quei commercianti che chiedono un contributo per fare migliorie: quanti commercianti hanno richiesto il contributo al momento?"

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: "Prego, Signor Vicesindaco. Faccio rispondere al Vicesindaco."

Vicesindaco Mestriner Stefano: “La scadenza del bando è stata prorogata al 28 febbraio, quindi non abbiamo ancora i dati definitivi. In questo momento sono state presentate 5 o 6 domande, già e ce ne sono altre che sicuramente verranno presentate, nel senso che ci sono attività che si sono già confrontate con il manager di distretto, intenzionate a presentare domanda.”

Consigliere Trabucco Simonetta: “Hanno chiesto tutti il massimo del contributo oppure...? Perché il massimo mi pare che è 7.000 euro, sbaglio?”

Vicesindaco Mestriner Stefano: “Dipende dalla tipologia di intervento che decide di fare l'attività, non le abbiamo ancora esaminate, la Commissione non le ha ancora esaminate, le esaminerà alla scadenza dei termini di presentazione, quindi dopo il 28 di febbraio.”

Consigliere Trabucco Simonetta: “Va bene. Grazie.”

Vicesindaco Mestriner Stefano: “Sono 75.000 euro il bando.”

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: “Consigliere Freda. Prego Consigliere.”

Consigliere Freda Raffaele: “Questo è uno dei punti politici più belli da trattare in Consiglio Comunale, perché il Bilancio di Previsione ci dà uno sguardo su quello che sarà il lavoro che farà l'Amministrazione nell'anno successivo. Tuttavia c'è un punto ed il punto..., ci sono due o tre osservazioni che vorrei fare. La prima è strettamente di metodo, che però non credo sia superflua. Solitamente in politica, quando si fanno le questioni di metodo, si vuole girare attorno al problema per non esprimere il proprio sfavore o la propria contrarietà ad una cosa in maniera diretta. In questo caso, invece, io trovo sia proprio una questione fondante, importante. Il 29 dicembre ci troviamo a votare il Bilancio di Previsione e ci troviamo a votare il Bilancio di Previsione, mi rivolgo in particolar modo i colleghi della maggioranza, di fronte ad un bilancio che ha, nonostante l'ottima esposizione del Sindaco, dei tagli importanti. Il taglio per la manutenzione delle aree verdi è quasi del 50%, oggi alle associazioni sportive si prevedono zero euro per le associazioni sportive. Si taglia di 140.000 euro il contributo per le scuole materne private. Non stiamo parlando esattamente di minuzie per un ente locale che è il Comune, parliamo di servizi fondamentali, fondamentali non perché lo dice il Consigliere Freda, tra l'altro, fondamentali perché lo dice il DUP. Quindi parliamo di tagli importanti, ma il Sindaco, sia in Commissione che stasera, ci dice: “Noi, in realtà, attendiamo che lo Stato ci mandi i soldini per poter coprire comunque quelle poste di bilancio”. Bene. A tal proposito l'ANCI non molto tempo fa, stima in 450.000.000, che poi è 400.000.000 scusate, che poi dovrebbero essere stati confermati nella Finanziaria, a favore degli enti locali, di cui 350.000.000 per i Comuni e si dice che questi saranno distribuiti entro il 31 di marzo 2023. Saranno distribuiti entro il 31 di marzo 2023 perché dieci giorni fa il Ministro dell'Interno ha emesso un decreto in cui dice: “Il Bilancio di Previsione questa volta potete deliberarlo entro il 31 marzo del 2023” e pertanto l'Amministrazione avrebbe potuto presentare un Bilancio di Previsione, magari, più veritiero rispetto a quello che andiamo a votare oggi. Cioè quindi la prima questione non è tanto sulle scelte dell'Amministrazione, ma è proprio sulla scelta di coscienza di interpretazione del ruolo che abbiamo rispetto al fatto di andare a votare un documento che, per ammissione stessa del Sindaco, non corrisponde a quello che dovrebbe essere il piano dell'Amministrazione per il prossimo anno.

Tale documento, per quanto sia un documento tecnico, come tutti i documenti che andiamo a votare, dovrebbe darci una rappresentazione almeno sufficientemente completa, sufficientemente completa. Poi ci sono le variazioni, poi si modifica, poi ci sono tutti i cambiamenti in corso che conosciamo, sufficientemente completa di quello che succede, ma noi non votiamo perché siamo i più belli o i più simpatici o i più bravi, votiamo perché rappresentiamo i cittadini. Questo documento dovrebbe essere sufficientemente completo perché un cittadino di Preganziol domani, dopo l'approvazione, dovrebbe poter leggere questo documento e dire: “Ah, il Comune farà così, così e così”. Domani, invece, un cittadino di Preganziol saprà che ci saranno zero euro per le associazioni sportive del Comune: a voi sembra un dato irrilevante? A me sembra un fatto importante. Negli anni io in primis sono intervenuto per discutere se fosse meglio un'opera o se fosse meglio un'altra opera e cose di questo genere. Non avevamo praticamente mai messo in dubbio quei servizi che riteniamo fondamentali.

Il Sindaco si è soffermato più volte sulle politiche giovanili. A meno che io non abbia degli improvvisi abbassamenti di vista c'è un taglio di quasi 100.000 euro al capitolo "Politiche giovanili e Sport", c'è un taglio di circa 250.000 euro al capitolo "Trasporti e diritto alla mobilità". Mi sembrano dati significativi e se avevamo l'opportunità, come avevamo in realtà, anche senza il decreto del Ministro, perché il termine del 31 dicembre non è perentorio, non è che se non si vota il Bilancio di Previsione entro il 31 dicembre arriva il Commissario Prefettizio, c'è una gestione provvisoria, che magari non aiuta gli Uffici, che magari così, che magari colà, però questo è un organo politico. Essendo un organo politico noi dovremmo non fare lo stesso lavoro che fa il Dottor Bellini qui presente e che ringraziamo anche per aver lavorato come sempre sotto Natale, per metterci a disposizione il bilancio, ma dovremmo dire, quando abbiamo approvato il Bilancio di Previsione, stiamo dando un'immagine abbastanza chiara di quello che andrà a fare l'Amministrazione e questo è il punto fondamentale in realtà.

Poi, entrando un po' nel merito, c'è da dire un'altra cosa. Il Sindaco ci dice che arriviamo a fine anno e vediamo che c'è uno squilibrio di 1.300.000 euro, tuttavia l'aumento del costo dell'energia è di 600.000 euro. Questo significa che lo squilibrio non possiamo unicamente imputarlo alla guerra in Ucraina o alle speculazioni o a tutto quello che ci va dietro. Lo squilibrio dovremmo imputarlo necessariamente anche alle scelte dell'Amministrazione. Tra le scelte dell'Amministrazione vi è la volontà, nel corso di questi anni, di fare degli investimenti importanti, importanti su un piano politico perché sicuramente sono investimenti che portano, poi, alla fine della fiera, dei benefici alla comunità, come ad esempio la riqualificazione del Municipio, riqualificazione del Municipio che però è diroccato da vent'anni e si decide di andare a riqualificarlo subito dopo una pandemia e quando, fatalità, il mercato dei lavori sugli immobili ti porta ad avere il costo delle materie prime che schizza alle stelle, per cui da 1.500.000 passiamo a più di 2.000.000 di spesa per il rifacimento del Municipio.

Abbiamo poi che i lavori che il Sindaco ci dice richiedono le maestre e gli studenti, sicuramente i lavori che vengono fatti sulle scuole di efficientamento e di riqualificazione sono sempre ben accetti, ma come in generale tutti, tutte le opere pubbliche, tutti gli investimenti, riqualificazioni, sono in assoluto sempre positivi, quello che compete ad un'Amministrazione però è valutare l'opportunità di fare determinati investimenti in un determinato tempo. Allora, se noi l'11 di novembre 2021 abbiamo il Ministero che ci dice che sono schizzati alle stelle i costi delle materie prime e il 22 dicembre del 2021 l'Amministrazione affida la progettazione definitiva esecutiva per i lavori di adeguamento sismico e di efficientamento energetico della scuola di San Trovaso, significa che noi lo sappiamo già prima, giusto? che i costi schizzeranno alle stelle. E quindi se noi mettiamo in conto di spendere 900.000 euro, poi a maggio 2022 diciamo: "No, attenzione, ne spenderemo almeno 1.400.000". Abbiamo sì ricevuto il contributo di 600.000 euro e tanto di cappello per averlo ricevuto, però stiamo mettendo comunque in conto di spendere 600.000 euro più di prima. E questa è una considerazione politica che va ad incidere necessariamente, poi, sui conti del nostro Comune.

E in questo contesto, dove parrebbe quindi si navighi a vista, viene da domandarsi poi, in generale, le opere che continuano a figurare all'interno del Documento Unico di Programmazione come opere strategiche, che sorte avranno, se l'Amministrazione comunque pensa di poter un giorno arrivare alla realizzazione del bosco urbano, piuttosto che della palestra, opera che noi fin dal primo giorno in questa consiliatura abbiamo detto fosse fondamentale. Certamente apprezziamo la riqualificazione delle palestre, le sistemazioni che sono state fatte, ma la costruzione proprio di una palestra a nostro avviso, era anche più importante delle ciclabili o almeno a mio avviso, la Consigliera Trabucco, se vorrà, se ne potrà dissociare. Mi dice di no. Basta. Ho concluso. Grazie."

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: "Grazie Consigliere. Consigliere De Santis, prego."

Consigliere De Santis Gabriella: "Buonasera a tutti. Voglio esprimere il mio dispiacere per questa opposizione sempre opportunistica, nel senso, volevo ricordare al Consigliere Freda che è stato il primo a fare un post su Facebook, quando è successo che si è rotta la finestra dell'ufficio comunale, che avrebbe potuto fare del male ai lavoratori del Comune e che quindi sosteneva che una ristrutturazione fosse necessaria. Poi, mi sembra logico pensare che se si arriva a fare una progettazione di una ristrutturazione, servono dei tempi, servono anche dei soldi investiti per il progetto, che comunque ostacolando la conclusione dell'opera, sarebbero soldi persi. Questa della riqualificazione del Comune era una cosa pensata molto tempo prima, poi la storia ha

avuto questa evoluzione e gli svantaggi li hanno subito praticamente tutti. Qualsiasi persona nel mondo ha subito le difficoltà della crisi energetica. Mi fermo qua. Buonasera.”

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: “Grazie Consigliere. Consigliere Malerba.”

Consigliere Malerba Marco: “Grazie Presidente. Prima di lasciare spazio ad altri interventi che sicuramente seguiranno, io volevo fare solo un ragionamento generale su quanto è stato esposto dal Sindaco e anche, poi, sull'intervento del Consigliere Freda. Allora, non c'è dubbio che questi ultimi tre anni, non per la Giunta Comunale di Preganziol, ma per chiunque si sia trovato ad amministrare un ente pubblico, sono stati anni che definire “da matti” forse è usare un eufemismo. Probabilmente questo è il bilancio preventivo più complicato che sia stato redatto da molto tempo a questa parte qui. Sono sicuro che quando ci siamo insediati, quando questo Consiglio Comunale si è insediato, tutti quanti ci saremmo aspettati di passare cinque anni seduti a discutere di scelte politiche dell'Amministrazione, a criticarle, a difenderle ed invece, oltre a fare questo, ci siamo trovati a parlare per un sacco di tempo di..., cioè a sentire parole come emergenza, necessità, sacrifici, a passare un anno a fare i Consigli Comunali streaming. Quando si stava tornando alla normalità arriva una nuova botta, peggiore delle precedenti probabilmente, perché? Perché mentre prima lo Stato, grazie al ricorso all'indebitamento, cioè facendo lievitare nuovamente il debito pubblico del Paese, ha permesso agli enti locali di respirare, di coprire le spese che erano legate alla pandemia, ora si trova alle prese con una guerra. Quando le attività comunque funzionano, la vita è tornata apparentemente alla normalità, speriamo non si torni indietro, visto i venti che tirano.

Però, proprio perché si è tornati alla normalità, le esigenze sono quelle di prima, forse anche aumentate. E quindi abbiamo questo bilancio davanti, che cosa vediamo? Che bisogna di nuovo far fronte ad un'emergenza. Un'emergenza che può essere affrontata in tanti modi, ma non penso che nessuno abbia la bacchetta magica e sappia trovare risorse dove non ci sono o dove è difficile trovarle. Io faccio un paragone, mi piace vedere l'Amministrazione Comunale come una macchina. Una macchina è composta da milioni di pezzi, però ha un motore e se dal motore si toglie un ingranaggio, un pezzo, la macchina o non va più o se ne compromette irrimediabilmente il funzionamento. Da che cosa è fatto il motore di un ente pubblico, di un'Amministrazione Comunale? Dal personale, dal personale degli uffici, dai materiali, dagli strumenti che usa, da un servizio decoroso di Polizia Locale, da un servizio decoroso di assistenza sociale, da un servizio decoroso di trasporto scolastico, di contributo alle spese per gli studenti. E queste sono solo alcune cose che mi vengono in mente, ce ne sarebbero altre. Da queste spese per alcune non si può fare niente, per altre forse sì, ma se ci si mette mano si compromette il motore e la macchina non va più come prima.

Quindi, trovare risorse per coprire un aumento di spesa di 700.000 euro non era esattamente un gioco da ragazzi e, oltre ad aver impegnato sicuramente tutti i componenti degli uffici, ha impegnato particolarmente anche la Giunta Comunale, anche con ricorso a scelte sicuramente non popolari. Io valuto positivamente essere riusciti a ridurre del 50% l'aumento dei costi energetici che vanno a gravare sulle bollette, grazie alla razionalizzazione dei consumi. Il Piano di riqualificazione dell'illuminazione pubblica è solo una delle cose, ma avrà un'importanza che negli anni futuri sarà tangibile. Il risparmio nei riscaldamenti attraverso la riqualificazione degli impianti anche di questo edificio, su cui poi aprirò una parentesi.

L'avanzo di amministrazione qualche anno fa, quando abbiamo potuto metterci le mani, era il triplo, ora non ricordo esattamente le cifre, ma mi pare che fosse ben più alto di quello che ci troviamo davanti adesso, questo 1.400.000 euro circa che, come ha detto il Sindaco, va preservato per gli imprevisti, preservato. Noi abbiamo dovuto coprire 500.000 euro di spese, che potevamo tranquillamente dedicare ad interventi a favore della comunità, penso prima di tutto a manutenzione strade, contributo alle spese, cose che tutti vorremmo veder realizzate.

Una delle cose su cui si è soffermato il Sindaco prima, è l'aumento delle liquidazioni del Comune in questi anni; si è passati da 800.000 euro, mi pare, nel 2020 a 2.000.000 nel 2022. Ora, questo è un dato eccezionale sotto molti aspetti, dove per eccezionale non intendo solamente per la capacità dell'Amministrazione Comunale, proprio anche per quello che abbiamo potuto fare con risorse straordinarie. Penso che nessuno se lo sarebbe potuto aspettare. Le scelte politiche in queste situazioni di contingenza sono difficili da portare avanti, le scelte programmatiche di un'Amministrazione, ma quando si decide di entrare in una via, intraprendere un percorso, è difficile fermare tutto e dire: “No, aspettiamo perché arriveranno tempi migliori”. Questo è il mio punto di vista, poi si può discutere su tante cose.

Il taglio dei contributi alle scuole paritarie io lo considero dal punto di vista della cittadinanza, almeno per quanto riguarda molti dei cittadini di Preganziol, certamente discutibile. È una scelta. È una scelta definitiva? No. Speriamo tutti che si possa contribuire al sostentamento delle spese delle famiglie per quanto riguarda le scuole e l'istruzione dell'infanzia, fermo restando che si tratta di scelte politiche e finora non è mai stato messo in discussione questo contributo.

Per quanto riguarda il Municipio e le spese che riguardano gli interventi di ristrutturazione su questo edificio, io faccio solo una precisazione, Consigliere Freda, non è una sua opinione ma è un'opinione di tutti che da diversi anni questo edificio versa in uno stato poco decoroso. Come ha detto sono passati circa vent'anni da quando si è fatto l'intervento, però faccio presente una cosa: a distanza di sei - sette anni intervenire era praticamente impossibile e a partire dal 2008 ci siamo trovati in una situazione che col passare del tempo è deflagrata in quella che poi è divenuta una sorta di crisi del debito sovrano, che ha impedito agli enti locali per anni di programmare spese ingenti. L'ha impedito anche ad un'Amministrazione di centrodestra, che si è trovata ad amministrare questo Comune del 2009 al 2014, dove veramente le scelte erano ridotte all'osso. Quindi, in questi ultimi anni quello che ha cercato di fare questa Amministrazione credo che sia stato prendere sotto esame tutti i punti irrisolti di questo Paese, metterci mano un po' alla volta. Questo Comune, questo edificio non era la primissima cosa, perché quando ci si trova a dover recuperare degli investimenti, a cominciare a rimettere in moto quello che prima era un motore che correva (passatemi il termine) ai tempi delle vacche grasse, non poteva prevedere questo intervento come priorità. Andavano fatte altre cose, però si è giunti ad un punto in cui questo intervento non era più rimandabile. Sfortunatamente ci siamo trovati a dover affrontare un intervento non più rimandabile in un momento in cui le spese per gli interventi edilizi sono letteralmente esplose. E non riguarda solo questo edificio, ma riguarda tutti gli interventi di manutenzione, anche una semplice asfaltatura stradale.

Quindi, ci sono molte considerazioni che si possono fare, come Consiglieri di maggioranza ed esponente del gruppo democratici penso che si possa anche convenire su molti aspetti, tuttavia non si può non riconoscere a questa Amministrazione che quando ha deciso di redigere questo bilancio, per fare in modo che venisse approvato entro la fine dell'anno, cosa che è sempre successa in questi ultimi esercizi, l'ha fatto consapevole di poter iniziare l'anno con un'operatività piena e con un mandato pieno anche agli Uffici comunali, per poter programmare le spese che non saranno quelle definitive, perché è ovvio. Il Bilancio di Previsione verrà ritoccato, verrà ritoccato più volte. Sarebbe bello che arrivasse l'emendamento da mezzo miliardo per gli enti locali, che distribuisse soldi a pioggia, ma questo non lo sappiamo. Non sappiamo quando e come arriveranno i soldi, dobbiamo far fronte alla situazione con quello che abbiamo.

Quindi, senza dilungarmi troppo, io vorrei solo esprimere un parere positivo nel complesso in questo momento per quello che è stata la redazione di questo bilancio, pur consapevole che ci sono dei sacrifici che non riguardano l'aumento della tassazione. Non andiamo a mettere le mani nelle tasche della gente, non si va a ridurre alcuni servizi considerati da sempre intoccabili, per quanto dei sacrifici ci saranno, come anche il momentaneo stop ai fondi alle sezioni sportive.

Faccio un altro punto prima di concludere. L'utilizzo degli oneri di amministrazione, di urbanizzazione chiedo scusa, in parte corrente per una cifra di 240.000 euro su 350.000: anche qui siamo di fronte ad una scelta che non è mai stata compiuta. Di questi 110.000 - ed è stato precisato dal Sindaco durante il suo intervento - andranno alla manutenzione del verde, un terzo della spesa totale. È un'altra scelta. Sono tutte scelte che vanno fatte consapevoli di quello che è il momento. Dopodiché dove andremo a finire lo vedremo. Io per il momento, come ho detto, esprimo un parere positivo e cedo la parola ad altri interventi. Grazie."

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: "Grazie Consigliere. Consigliere Berto, prego."

Consigliere Berto Luisa: "Buonasera a tutti. Cominciamo con una valutazione, il Bilancio di Previsione che stasera andiamo ad approvare o non approvare, diciamo che lo chiamo simpaticamente "il bilancio della speranza", non perché lo ritenga io tale, ma perché ci sono alcuni elementi dove speriamo che, speriamo che arrivino i trasferimenti e siano di una certa entità, speriamo che vengano pagati gli oneri di urbanizzazione e ci consentano di coprire le manutenzioni, speriamo che l'efficientamento energetico sia effettivamente intorno ai 300.000 euro e non dobbiamo metterne di più, che effettivamente si realizzi, quindi diciamo che abbiamo un sacco di speranze. Allora, per quel che riguarda quello che diceva prima il Consigliere Freda, sull'opportunità di approvare il bilancio entro il 31/12 di quest'anno, sinceramente mi trovo d'accordo con

lui, nel senso è una scelta ed è una scelta politica. Ovviamente questo da un lato rende gli Uffici in grado di operare immediatamente a pieno regime, però vorrei rassicurare di una cosa i Consiglieri di maggioranza, che anche se non si approvava il 31/12, ma si approvava, che so, il 31 gennaio, gli Uffici sarebbero sopravvissuti lo stesso. Si va in gestione provvisoria, dove si parla in dodicesimi e comunque non è che non hanno 1 euro da poter utilizzare a gennaio. Hanno comunque una quota che possono usare. Quindi, un'idea di "siamo in una situazione problematica", ci sono tante variabili di incertezza e di speranza, si poteva effettivamente dire, visto che comunque all'interno del bilancio ci sono delle scelte anomale rispetto al solito, un esempio è l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione per la copertura della spesa corrente, non trovavo, non trovavamo - come posso dire - così fantomatico e fantastico spostare l'approvazione del Bilancio di Previsione per vedere cosa arrivava dallo Stato, se effettivamente c'erano dei dati più certi e cosa questo poteva permetterci di coprire.

Quindi, questo è - diciamo - il punto sull'opportunità di approvare stasera il Bilancio di Previsione. Sinceramente è un po' difficile, nonostante le problematiche che ha avuto questa Amministrazione, come tutte le altre Amministrazioni, credo, che hanno avuto a che fare con il calo delle bollette energetiche, perché questo riguarda tutti quanti, non è che Preganziol sia più bella degli altri, si poteva ovviamente... non si è raggiunta - come si dice - un'approvazione congiunta di tutti i Sindaci a livello di ANCI, però il Comune di Preganziol poteva comunque dare il suo segnale, anche se non insieme a tutti gli altri. Personalmente mi sarebbe piaciuto di più avere un bilancio un po' più veritiero, quindi con delle cifre, delle coperture meno simboliche e di speranza e un po' più certe, proprio perché dalla Finanziaria arrivavano tot mila euro, destinati a Preganziol. Poi siamo tutti d'accordo che ci saranno le variazioni di bilancio che porteranno a sistemare, una volta che arrivano delle entrate, determinate uscite, però qui noi stiamo comunque approvando quella che è l'impalcatura dell'anno del Comune di Preganziol.

Altre cose, leggevo anch'io sul DU, restiamo ovviamente come al solito in carenza di personale a livello proprio del motore della macchina, anche se comunque la macchina continua ad andare avanti, però diciamo che la dotazione organica è sottodimensionata rispetto a quello che potremo permetterci. Oserei dire che alcuni magari dicono anche "per fortuna" che è sottodimensionata, perché ovviamente, essendoci stati anche gli aumenti a livello salariale dei dipendenti, costa ancora di più, quindi il motore comunque cerchiamo di non pomparlo troppo, perché se non ci costa pure quello, simpaticamente ovviamente, quello che è dovuto agli Uffici è dovuto e fanno un lavoro egregio.

Stimo molto il Dottor Bellini perché è riuscito, come ogni anno, a portarci qui entro il 31/12. Cos'altro dire, le opere che citava il Sindaco da pagina 40 a pagina 44 del DUP, ci sono alcune cose che sono inserite come in corso di esecuzione non ancora concluse, anche se secondo me andrebbero un po' riportate nelle intenzioni da realizzare, quali il nuovo edificio polifunzionale di via Europa purtroppo, purtroppo, nel senso che attualmente è necessario trovare delle risorse per finanziare l'opera, ovviamente di questo parliamo. E poi cos'altro? Ci sono delle cose che sono già ultimate, ma sono rimaste come residui. Per fortuna ed anche qui un plauso agli Uffici, siamo riusciti ad intercettare veramente bei contributi dal PNRR.

Segnalo solo una cosa che secondo me è un'imprecisione: a pagina 46 del DUP, per la messa in sicurezza dei marciapiedi di via Vecellio, c'è come importo dell'opera 10.000 euro, dubito che siano 10.000 euro. Pagina 46, c'è importo dell'opera 10.000 euro, importo del contributo del PNRR 90.000 euro, credo sia... è corretto? Ma perché è il residuo? Sembrano di più. Va bene.

Andando avanti con l'analisi, le entrate, personalmente ritengo che su alcune voci si sia prudenziali, su altre si sia speranzosi, però nel complesso diciamo che il risultato non cambia. Su quelle che sono le spese effettivamente anche qui vediamo una diminuzione dei servizi istituzionali generali di gestione, che sembra un po' speranzosa sinceramente, visto che, faccio un esempio, l'assestato 2022 sono 3.273.742 euro e sappiamo perfettamente che l'assestato non sono ancora i costi completi. La previsione è 3.107.018: personalmente lo trovo un po' sottostimato. Come sempre da padrone la fanno i costi dei servizi istituzionali, poi arrivano i diritti sociali, politiche sociali e famiglia e per terzo istruzione e diritto allo studio.

Diciamo che tra le varie... il Consigliere Freda ha già detto: "Verranno tagliati i contributi allo sport. Verranno tagliati i contributi alle materne paritarie". Personalmente - e sono contenta che sia arrivato il punto 15 all'ordine del giorno - sono anche dell'idea che sia, purtroppo, un'altra cosa abbastanza impellente la sicurezza pubblica. Purtroppo è un argomento molto importante nell'ultimo periodo, perché - come abbiamo visto - ahimè, come sono aumentate le bollette energetiche, sono aumentate anche banalmente cose che non si vedevano più, cioè non si vedevano più gli atti di vandalismo in stazione, cioè... non riusciamo... le baby

gang, ci sono alcuni fenomeni che sono magari dovuti a dei disagi, che si sono creati con pandemia e crisi e che purtroppo creano disagio ai nostri cittadini.

Per quel che riguarda poi la questione delle opere pubbliche, diciamo che l'opposizione io non la definirei opportunistica. Mi spiego, sono comunque delle scelte politiche, ogni Amministrazione che si siede su quelle sedie si trova con una situazione di fatto e sceglie le sue priorità. Facciamo presente che questa Amministrazione non è seduta lì dal 2019, è seduta lì dal 2014, quindi andiamo a parlare del nono anno di mandato, sarà il 2023, quindi non è che si può dire sono appena arrivati. È vero che il Comune non poteva essere sistemato immediatamente dopo essere stato realizzato, così come questo ragionamento si può applicare a tantissime altre situazioni. Ad un tempo non serviva l'adeguamento sismico dei plessi scolastici o c'erano comunque dei parametri meno stringenti rispetto ad adesso. Adesso è diventato prioritario l'efficientamento energetico, perché ovviamente ci troviamo in una situazione di crisi dove l'energia costa folle, però ovviamente ogni Amministrazione ha dovuto decidere se la caldaia la tamponavamo e sistemavamo e tiravamo avanti oppure se la cambiavamo, questo è poco ma sicuro. Quindi sono d'accordo che è caduta una finestra del Comune, non si può fare a meno di mettere le mani sul Comune, però forse alcune cose potevano essere fatte prima.

Altra cosa, la dirò ma con il dispiacere nel cuore veramente, lo giuro, perché io l'ho sempre difesa. Le piste ciclabili, che io ritengo importantissime perché in un'ottica di mobilità green, in un'ottica anche di permettere lo spostamento e la mobilità, in un'ottica anche di essere in collegamento con tutti gli altri Comuni, forse in questo momento di difficoltà, potevano essere un po' posticipate o messe in attesa, in standby, poteva essere una scelta.

Altra cosa su cui vorrei soffermarmi, che ho sentito in continuazione dire in questi interventi, è che non mettiamo mano ulteriormente nelle tasche dei cittadini e dei contribuenti. Allora, sì, ma nel senso, sicuramente, vengono confermate le aliquote Irpef, confermate le aliquote IMU, confermata l'imposta di soggiorno, rimane stabile anche il canone unico patrimoniale, però non è che noi siamo in una fascia medio bassa di imposizione, cioè le aliquote IMU del 10.6 per 1000 per le seconde case, 9 per 1000 per i terreni agricoli, 10.6 per le aree fabbricabili sono tra le più alte in assoluto che abbiamo. Quindi, sicuramente possiamo tassare di più, ma non è che siamo così bassi a livello di tassazione; abbiamo già delle aliquote belle alte che non possiamo ulteriormente alzare. Quindi, volevo premettere questo ed è una cosa di cui abbiamo discusso anche gli anni passati, dove siamo coerenti su questo. Noi dicevamo ad ogni bilancio: "Abbassate l'imposizione fiscale" e il Sindaco potrà smentirmi, ma non credo, ogni anno dicevate: "No, noi siamo così perché poi vogliamo dare in cambio alla cittadinanza tutta una serie di servizi". Quindi, adesso tutti questi servizi purtroppo, per la bolla economica, devono essere tagliati, ma non è che l'imposizione fiscale del Comune di Preganziol sia così meravigliosamente bassa.

Un'ultima cosa che volevo chiedere al Sindaco, una domanda che ci è venuta tra di noi e che magari mi sono persa io in Commissione è se i contributi alle associazioni hanno subito anche questi delle diminuzioni. Grazie."

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: "Grazie Consigliere. Consigliere Freda, prego."

Consigliere Freda Raffaele: "C'era anche il Sindaco che voleva intervenire, vuole aspettare la fine? Intervengo di nuovo giusto per ribadire alcuni concetti e per rispondere a quanto detto dai Consiglieri della maggioranza. Consigliera De Santis, è chiaro che l'intervento sul Municipio l'abbiamo auspicato su Facebook come in Consiglio Comunale, però cade la finestra, si mette in pericolo l'incolumità di un dipendente comunale evidentemente, non è che lo dico io, se cade una finestra dentro gli uffici, c'è un problema di sicurezza, ma a quel punto l'Amministrazione ha di fronte tante possibilità. Può sistemare la finestra, può sistemare solo gli infissi, può fare un intervento da 1.500.000, che poi diventano due. Viene fatto legittimamente un intervento, legittimamente nel senso che era nelle loro possibilità, un intervento così importante e io non posso fare finta di non vedere che lo squilibrio di cui trattiamo non riguarda... e così ripeto quello che ho detto prima e rispondo anche al Consigliere Malerba e alle sue considerazioni, non riguarda solo l'aumento del costo delle energie. Si tratta di uno squilibrio di partenza di 1.300.000, a fronte di un aumento dei costi di 600.000 euro per l'energia, parola del Sindaco, è così, in questo modo ha esordito il Sindaco, per cui abbiamo dei tagli rispetto ad una serie di capitoli del bilancio. In questa logica ed in questa prospettiva, comunque, nessuno è intervenuto, ad esempio, sul fatto - e spero che il Sindaco mi potrà

rispondere - che l'intervento alle Franchetti, come dicevo, è stato portato avanti, è stato fatto in ogni caso e a dispetto di ogni valutazione ed ogni considerazione nonostante fossimo già, fossimo già e non si può trattare e non si può parlare in quel caso di sfortuna rispetto agli aumenti dei costi delle materie prime, come invece effettivamente si può parlare rispetto al Municipio, non si può trattare di sfortuna, perché eravamo già in un periodo in cui i costi delle materie prime erano schizzati alle stelle.

Vi erano e vi sono dei ritardi, sia per i privati che per gli enti pubblici, nella consegna delle opere e tra l'altro questo ritardo rispetto alle elementari, rispetto alle Franchetti è una delle cause per cui abbiamo la voce dei 40.000 euro in più per il trasporto scolastico, per cui vi è lo squilibrio. Siccome i lavori non finiscono entro il termine previsto inizialmente dall'Amministrazione, l'Amministrazione deve garantire ancora la navetta per gli studenti da San Trovaso a Preganziol e quindi l'Amministrazione deve far fronte nuovamente a quel costo. Tutto qua. Scusi, Presidente. Stavo dimenticando un aspetto, due aspetti.

Tagliando il contributo alle materne si va a mettere le mani nelle tasche delle famiglie, evidentemente, che godono di quel servizio, magari di poco, però si mette le mani nelle tasche di quelle famiglie, ma, al netto di questo, mi accodo a quanto detto dal Consigliere Berto rispetto alle aliquote, ma soprattutto dico il bilancio che ci viene proposto, è un bilancio frutto - appunto - delle scelte politico programmatiche dell'Amministrazione e quindi mi verrebbe da dire e ci mancherebbe altro che non si vanno a chiedere ulteriori sacrifici ai contribuenti, i quali - e così mi ripeto su quello che secondo me è il vero punto fondamentale - oggi, anzi domani, quando avranno la possibilità effettivamente di vedere il Bilancio di Previsione, non sapranno effettivamente come verranno spesi i loro soldi. Ed è questo il tema, perché se il Consigliere Malerba dice "è uno dei bilanci preventivi più complicati degli ultimi anni", allora continuo a domandarmi perché ci viene presentato in data 29 dicembre un bilancio preventivo così complicato, non attendendo non tempi migliori, ma tempi nei quali si potesse mettere nero su bianco dei dati più veritieri e che rispettano di più, pertanto, il principio di trasparenza, di completezza, di chiarezza nei confronti dei cittadini."

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: "Grazie Consigliere. C'era il Vicesindaco che voleva intervenire, prego."

Vicesindaco Mestriner Stefano: "Grazie Presidente. Il principio di trasparenza, correttezza, eccetera, lo mettono a verbale nel loro parere i revisori e quindi non è compito del Consigliere Freda confermarlo o meno, nel senso che è un bilancio che come sempre, ovviamente, viene approvato rispettando tutti i principi per la redazione del Bilancio di Previsione.

Prima saltavo un po' sulla sedia e ho continuato a farlo, perché io capisco il voler fare opposizione anche in modo aggressivo, ci sta, l'ho fatta anch'io, sia qui che in altri ambiti. Va anche bene, però se si vuole fare opposizione in un certo modo, facendo anche un po' i professori nei confronti dei soggetti che si hanno di fronte. La base minima è studiare quello che si vuole insegnare, perché il decreto del Ministro dell'Interno che tra un festeggiamento per l'anniversario di Fondazione dell'MSI e l'altro, firma un decreto preparato dai suoi Uffici, perché ogni anno viene firmato un decreto dagli Uffici, predisposto un decreto dagli Uffici del Ministero dell'interno, per differire i termini di approvazione del Bilancio di Previsione, non è che abbia fatto questa eclatante azione a favore degli enti locali, semplicemente ha riconosciuto che il Governo dei pronti, dei "siamo pronti a governare" probabilmente non era così tanto pronto, nel senso che approva la Legge di Bilancio 2023 poco più di un'ora fa, il 29 di dicembre, motivo per cui dice per chi non se l'è sentita, non è stato in grado, non ha voluto approvare il Bilancio di Previsione per forza di cose..."gli differisco il termine al 31 marzo" per ora, poi si arriverà probabilmente... non mi ricordo dove si era arrivati a quello del 2022, ad agosto forse come ultimo termine, luglio o agosto come differimento e sarà sicuramente così, se non oltre. Io sono convinto che dei due interventi del capigruppo qualcuno abbia ben presente di cosa si tratta quando si parla di esercizio provvisorio di bilancio. Qualcun altro non si è preso la briga di andare a vedere cosa significa effettivamente esercizio provvisorio di bilancio. Chiedere l'esercizio provvisorio di bilancio fa a pugni col chiedere interventi urgenti, immediati e risposte ai bisogni dei cittadini, perché l'esercizio provvisorio di bilancio non lo consente. Quindi, approvare entro il 31 dicembre il Bilancio di Previsione, cosa che facciamo dal 2019, noi come Amministrazione dal 2019, prima anche chi ci ha preceduti, certo, è segno di responsabilità nei confronti dei cittadini e segno della volontà di essere pienamente operativi, a partire dal

primo di gennaio di ogni anno, di rendere pienamente operativi gli Uffici, nel rendere i servizi anche e soprattutto quelli indispensabili alla cittadinanza dal primo di gennaio di ogni anno.

Chiedere di approvare oltre il 31 dicembre il Bilancio di Previsione significa assumersi anche la responsabilità, prima di sapere cosa significa e una volta saputo, cosa significa assumersi la responsabilità di dire che si andrà con l'esercizio provvisorio non fino al 31 marzo. Perché io sfido un Comune, che non ha ancora approvato il Bilancio di Previsione perché in attesa di vedere la Finanziaria pubblicata (è stata solo approvata stasera, okay?) sfido un'Amministrazione Comunale tra quelle che non ha approvato e che non approverà il bilancio entro dopodomani ad approvarlo entro il 31 marzo, sfido quegli Uffici, più che altro! Quindi anch'io mi unisco ai ringraziamenti al Dottor Bellini e a tutta la Ragioneria, il Settore economico della nostra Amministrazione. Penso che i capelli bianchi non gli sarebbero venuti per ovvie ragioni, ma se gli avessimo chiesto dal primo di gennaio o da domani di lavorare per arrivare ad approvare entro il 31 marzo un Bilancio di Previsione, a seguito dell'approvazione della Legge di Bilancio, insomma, qualche reazione di qualche genere, per quanto conosciamo la sua proverbiale pacatezza, l'avrebbe avuta.

Quindi, vuol dire che l'esercizio provvisorio, per chi non approva il bilancio entro il 31 dicembre, non sarà di tre mesi. E, ripeto, si vada a capire cosa significa esercizio provvisorio, perché proporre l'esercizio provvisorio e chiedere di dare risposte immediate ai cittadini e alle esigenze dei cittadini, non sta assieme. Non si può tenere assieme. Noi le scelte le abbiamo fatte in una situazione delicatissima, certo non solo per noi, per tutte le Amministrazioni. Ci sono Amministrazioni e vi assicuro Amministrazioni che hanno un'imposizione maggiore della nostra, non solo in termini di aliquote nominali, ma in termini di sostanza di quanto chiedono ai cittadini, che hanno deciso di intervenire sulla leva fiscale, per quanto possibile. Noi avevamo già detto e c'eravamo impegnati per tempo dicendo che non avremmo agito in quel senso e lo manteniamo nel bilancio. Quelli che sono gli obiettivi dell'Amministrazione li vediamo in Consiglio Comunale, a scadenze regolari durante l'anno e sono contenuti nel DUP. Quindi gli obiettivi sono chiari e quello che ci siamo impegnati a fare anno per anno, nel momento in cui andavamo a discutere e a proporre l'approvazione del Bilancio di Previsione, siamo sempre arrivati a realizzarlo, nonostante le difficoltà di questi ultimi due anni e mezzo, ormai quasi tre.

Il bilancio è modificabile, motivo per cui non c'è nessun problema ad approvarlo oggi. Anzi oggi noi, approvandolo, mettiamo in condizione i nostri Uffici di essere pienamente operativi, lo ripeto, dal primo di gennaio. Esiste lo strumento delle variazioni di bilancio, che esiste per quello nell'Ordinamento e questo ci consentirà in corso d'anno, come si è fatto ogni anno, quest'anno probabilmente anzi sicuramente un po' di più, viste le condizioni e le situazioni, di andare ad adattare, ad aggiustare il bilancio per essere coerenti con gli impegni che ci siamo presi. E, vi assicuro, gli impegni presi anche rispetto a risorse che in questo momento non si vedono, perché non si è voluto inserirle facendo il gioco delle tre carte, come si sarebbe potuto fare prevedendo entrate ipotetiche, quelle risorse verranno assolutamente ripristinate, verranno rispettati gli impegni come ogni anno, ripeto, abbiamo voluto fare e siamo riusciti a fare.

Non vado poi sulla questione opere, perché anche lì forse è il caso un attimo di andarsi a vedere come funziona la messa a gara di un'opera pubblica. Cioè non possiamo farlo su valutazioni nostre o del Consigliere Freda, ma c'è l'aumento dei costi, allora mettiamo a gara un qualcosa che di quadro economico, fatto da chi deve farlo, è deputato a farlo, ha 1.000.000, siccome stimiamo, il Consigliere Freda stima che possa costare il 25% in più, mettiamo a gara 1.250.000 euro. Non funziona così, cioè ci sono delle procedure anche di adeguamento poi successivo di quelli che sono i quadri economici, che non possono andare a sentimento o ad ipotesi o a quant'altro del genere.

Sull'opportunità, anche lì, non si tratta di dire bisogna essere d'accordo con quello che fa l'Amministrazione, anzi, difficilmente chi sta dall'altra parte, chi si è candidato con altri programmi, chi si candiderà ad essere alternativa all'Amministrazione attuale dirà: "Bravi. Fate bene. Condividiamo le scelte. Condividiamo le scelte su quelli che sono gli investimenti da fare, sull'adeguamento sismico, piuttosto che l'adeguamento energetico del patrimonio scolastico, sulla ciclabilità". Ovvio, cioè mi auguro almeno che avreste fatto scelte diverse, altrimenti non si spiegherebbe il perché ci troviamo poi a confrontarci ogni cinque anni su programmi che sono diversi. L'opportunità è che non si può, Consigliere Freda, anche se su Facebook, ma poi in realtà anche in Consiglio Comunale, chiedere interventi urgenti per la manutenzione del Municipio e nel momento in cui cambia l'aria dire: "No, ma non dovevate appaltare i lavori per l'adeguamento e per la ristrutturazione del Municipio". Quello è essere opportunisti e quello è non essere coerenti. E lei, ribadendo questa cosa, dimostra di essere opportunisti ed incoerente. Ripeto, contesti le scelte, ma non

chieda di fare urgentemente delle scelte e nel momento in cui vengono fatte tornare a contestarle; sta contestando se stesso anche.

Vabbè, queste sono le cose che fanno un po' rammaricare rispetto al come viene fatta anche opposizione a volte. Certo, è facile fare le sparate sui social, ne vediamo a decine. Dà riscontro molto più che andare nella sostanza, però poi, sa, qualcuno ricorda e riesce anche a mettere in fila le cose dette e a capire se le cose dette sono coerenti con quelle dette prima e dopo."

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio. "Grazie Signor Vicesindaco. Signor Sindaco."

Sindaco Galeano Paolo: "Partiamo dalle cose puntuali, per dopo andare sulla questione più generale. E' vero, è un errore, manco un uno, era 110.000. E' corretta la segnalazione: erano 110.000 il quadro generale, con 90.000 di contribuiti.

Sulle associazioni il dato invece è in linea; se si va a vedere il capitolo sostanzialmente rimane quello.

Altre cose puntuali: le aliquote, non c'è il Consigliere Carraro, che altrimenti avrebbe ripetuto il suo intervento su quanto bisogna andare a vedere alla fine quello che è il prelievo effettivo in termini di soldi e non il dato statistico relativo dell'aliquota, perché - appunto - se noi ci rifacciamo sempre ai valori fiscali a monte, l'aliquota può essere uguale o anche maggiore, ma dipende sempre dal dato catastale di partenza, per cui si moltiplica. Quindi le valutazioni vanno fatte vanno fatte con quello.

Dopodiché sì, abbiamo sempre chiaramente difeso le nostre scelte e quello che ci viene sempre difficile capire, uso dei termini tranquilli, è come nonostante il nostro prelievo fiscale sia così forte, opprimente nei confronti della nostra cittadinanza, mai si è corrisposto a questa ipotetica decurtazione che viene sollecitata quale taglio. Deve essere corrispondente in termini di bilancio: cioè se diminuiscono le entrate dove dobbiamo tagliare sulle spese, visto che invece ci viene criticato che mancano tutta una serie di voci, che dovrebbero essere rimpinguate. Quindi, anche su questo ci vuole la consequenzialità del ragionamento. Se si abbassa la pressione fiscale, si diminuiscono anche le spese, se si alza aumentano le possibilità, se le cose rimangono così, come abbiamo deciso, dobbiamo trovare tutti i sistemi e gli stratagemmi per far quadrare comunque le cose, cercando di inserire il tutto in una scala di priorità. A questo sommiamo il fatto che anche questa volta, nonostante tutti questi termini, diciamo così, di critica in senso tecnico, non certo negativo, anche quest'anno non è arrivato un emendamento al bilancio. Allora, certo che si controbatte dicendo che avremmo fatto tutto diverso, quindi non vale la pena mettersi a cavillare sul singolo capitolo o che, però, sì, ne teniamo conto, è un'altra delle cose da dire quando si dice che si farebbe tutto diverso, però poi non si presentano mai soluzioni concrete a questa ipotetica ed eterea diversità.

Sulle ciclabili, beh, è un'altra delle linee di intervento in cui crediamo maggiormente per i tanti anni in cui erano attese, per il fatto che poi molte di queste, soprattutto quelle che adesso si dice: "Beh, potevano anche aspettare" vengono finanziate quasi in toto con finanziamenti. Dico quasi perché, vedremo poi, con l'aggiornamento dei costi dei prezzi, anche se i prezzi attualmente nei progetti sono aggiornati, sono finanziate dal PNRR. Noi abbiamo presentato quei progetti, non tiriamo fuori risorse nostre, ci vengono date risorse del Piano Nazionale di Ripresa Resilienza e vengono liberate altre risorse che avevamo messo lì per finanziare altri interventi. Quindi, per fortuna che anche su questo si va avanti e il fatto di andare avanti, perché ricordo che c'è stata anche questa critica in passato, se si stoppano le cose non è che, come diceva il Vicesindaco, si stoppano quando si vogliono. Un percorso non si intraprende per poi stopparlo, perché diventa difficile. Quando si intraprendono i vari step per la progettualità, quando si supera la fattibilità, ci sono dei vincoli, con l'inserimento nel Piano delle opere, con una destinazione di un importo finanziario, ci sono dei vincoli nel portarli avanti, altrimenti anche lì si rischia che la progettazione, se stoppata, diventi danno erariale. Quindi, sappiamo bene che tutte queste cose, al di là di dichiarazioni che possono - appunto - andare contro quella che è l'azione di questa Amministrazione, concretamente trovano ben poco radicamento.

Venendo invece all'intervento del Consigliere Freda, anche qui, io sono solitamente morbido e cerco di esserlo anche adesso, però è davvero impressionante come al penultimo Bilancio di Previsione di questo mandato manchino degli elementi basilari di conoscenza, di funzionamento del bilancio sul quale poter esporre determinati giudizi. Quando io parlo dello squilibrio di 1.300.000 euro, sto evidentemente parlando della parte corrente del bilancio, perché è su quella che abbiamo fatto tutti i conteggi, per cui siamo arrivati a 700.000 e poi via via tagliare - cucire per arrivare al pareggio. Non c'entrano nulla in quel milione e tre gli

investimenti fatti. Anche perché non è che abbiamo mutui con investimenti e spese da ripagare con le rate annuali, che sono andate a pesare nella parte corrente e l'abbiamo visto anche in Commissione. Quindi, in quel 1.300.000 le opere, il Municipio e quant'altro, non c'entrano minimamente nulla, ma proprio nulla. Il fatto che c'è 1.300.000 dipende da scelte politiche, sì, dipende da scelte politiche e questa Amministrazione vorrebbe fare molto di più di quello, che in questo momento riesce a fare. Questa è la scelta politica per cui mettiamo 1.300.000 sul piatto, perché vorremmo fare cinque progetti di attività giovanili e non due e quindi quando andiamo a presentarci agli Uffici diciamo "vediamo fino a dove arriviamo" e si arriva ad 1.300.000, taglia e accorcia tutto quello che non è comprimibile, si arriva a 700.000 euro e poi lì, dove appunto i costi sono incomprimibili, bisogna intervenire con azioni drastiche, su cui poi si spera di riparare.

Altra precisazione, il Municipio non è passato da 1.500.000 a 2.000.000. E' una di quelle opere dove, per vari motivi, la tempestività con cui sono fatti gli aggiornamenti dei progetti, tutto quanto, il quadro economico impegnato è sempre di 1.500.000 euro. Quindi anche qui è corretto rettificare, perché dopo i verbali ci sono e rimangono nella storia del nostro Comune, nessun intervento sul Municipio in questo momento è passato da 1.500.000 a 2.000.000. Siamo ad 1.000.000, come previsto inizialmente dai progetti.

Idem sulla questione del taglio dei capitoli, che penso che volesse dire missioni o interventi, perché il capitolo comprende di solito una voce, mentre le voci ben più ampie a cui faceva riferimento lei, giovani, trasporti, probabilmente sono le missioni all'interno delle quali ci sono anche gli interventi in spesa capitale, quindi il raffronto con gli anni precedenti su quello va fatto prendendo in toto, se un anno io sistemo una scuola dell'infanzia mettendoci 80.000 euro e l'anno successivo quegli 80.000 euro non li metto perché la questione è stata risolta, quelle sono spese che risultano sull'istruzione, sui giovani che l'anno successivo non ci sono, ma non è un taglio, è una spesa che va all'interno di determinati centri di costo imputati. Quindi, anche lì bisogna fare un'attenta valutazione. Non si può dire che una diminuzione corrisponde ad un taglio, non è così facile ed immediato. Idem i maggiori costi, lo accennava anche il Vicesindaco sulla scuola Franchetti. Quando si intraprende un percorso e si va oltre il progetto di fattibilità, si instaurano tutta una serie di vincoli per la progettazione dell'opera, si prenota il conto termico, che sono circa quei 600.000 euro che sono arrivati e se si stoppa la realizzazione dell'opera, rischiando di sfiorare il termine entro il quale il conto termico chiede che l'intervento sia realizzato, come abbiamo scritto più volte nel giornalino e nei post, rischia di saltare anche il contributo con dei disagi, con degli inconvenienti, che rischiano di essere ben peggiori rispetto al dover affrontare l'aumento dei costi.

Su questo punto c'è poi anche l'ulteriore formale e precisa inesattezza, per cui il costo del trasporto scolastico è collegato al prolungamento del cantiere. Non è vero: speravamo con la Franchetti di poter partire già nei mesi autunnali, progetti e quant'altro, ma purtroppo si parte a gennaio. Abbiamo fatto l'incontro con la ditta la settimana scorsa e l'affidamento dei lavori arriverà il 16 di gennaio con l'avvio del cantiere. La ditta fortunatamente è pronta a partire, ma il trasporto scolastico non è..., sì, col senno di poi se avessimo pensato che potesse esserci qualche problema o avessimo avuto la sfera di cristallo per capire che non si poteva partire in autunno, ma inizio di gennaio, qualche mese di trasporto scolastico l'avremmo risparmiato, questo certo che sarebbe successo, ma non l'abbiamo fatto volutamente. Ricordo sempre che gli amministratori non è che si cercano...(incomprensibile)..., ma vorrebbero che le cose andassero tutte quante per il verso giusto. Che l'Amministrazione abbia saputo far i conti, invece, con l'aumento dei costi e procrastinare gli interventi che non erano indifferibili ed urgenti, è evidente che invece è avvenuto con la sala polivalente di cui si parlava prima, che invece sulle scuole siamo andati avanti a spron battuto, nonostante tutto, con la sala polivalente invece abbiamo arrestato, abbiamo rallentato, perché anche lì, essendo una fase progettuale avanzata, il percorso non è arrestabile. Abbiamo rallentato il percorso, ma che deve trovare una sua realizzazione, però giusto a testimoniare – insomma - di come situazioni diverse sono state trattate in maniera diversa.

Altra inesattezza o comunque cosa da precisare o da sottolineare, proprio per come vanno gestite le questioni, le opere strategiche che sembra essere il libro dei sogni, beh, non è esattamente così ed anche questo ha un riscontro pratico. Noi, insieme ad altri nove Comuni, Treviso capoluogo, che fa da capofila, siamo all'interno dell'Area Urbana, quel soggetto che ha ricevuto, che riceve 16.000.000 dalla Regione, per il tramite della Regione dall'Europa, e con il quale si potranno fare tutta una serie di interventi. Gli interventi che vengono proposti - e noi ne abbiamo qualcuno per cui ci stiamo appunto candidando - devono trovare puntuale riscontro all'interno di documenti programmatici, in primis nel DUP. Quindi, l'inserimento delle opere nel DUP è un mantenere..., oltre che dare una visione che deve avere giusto un minimo di fondatezza e concretezza, è tenere le porte aperte nei confronti dei treni che passano e che passano a volte con una

velocità tale per cui, se la porta non è aperta nel momento in cui il treno sta passando, abbiamo voglia noi a fare l'aggiornamento del DUP, la modifica, il Consiglio Comunale, quando ci sono i termini spesso molto più veloci. Allora si tiene la porta aperta su una serie di visioni, progetti che l'Amministrazione ha in programma dal bosco, visto che il rimboschimento diffuso dell'area urbana è una di quelle voci, ad altri interventi su co-housing, ristrutturazioni e cose varie. Sono tutti interventi su cui, ripeto, il voler mantenere la voce all'interno del DUP significa tenere un gancio verso quei treni che passano spesso a velocità più rapida, rispetto all'attivazione della macchina amministrativa e burocratica, perché - appunto - i finanziamenti chiedono coerenza fra i documenti programmatici.

Ecco perché allora il voler approvare il Bilancio di Previsione in questo momento, dopo che è saltato tutto quel percorso di accordo, insomma, in seno ad ANCI Veneto per provare a dare un segnale, testimonianza né è, per esempio, che il Comune di Treviso ha già approvato il Bilancio di Previsione, per carità, hanno le elezioni l'anno prossimo, però - insomma - sappiamo che si dovrebbero far calcoli ben oltre quelle che sono le questioni elettorali. E poi ci sono anche altri vari Comuni, di tutti i colori, che hanno fatto la stessa scelta. La questione è - quello su cui probabilmente divergiamo in maniera profonda - che se noi seguissimo l'impostazione che viene da lei proposta, Consigliere Freda, si rischia di appiattirsi ad un livello non dico neanche tecnico, ma proprio da burocrati rispetto a quello politico, perché noi quando abbiamo cominciato ad affrontare il Bilancio di Previsione, siamo andati a parlare con i parroci, preventivamente li abbiamo avvisati ciascuno: "Guardate che il Bilancio di Previsione non presenterà la voce dei contributi al momento dell'inserimento", è andato l'Assessore Errico. L'obiettivo è quello, tranquilli, nel senso che non è che l'Amministrazione con un colpo di spugna li ha cancellati e messi da parte. Ha tutta la volontà l'Amministrazione di lavorarci per tutto il 2023 per tornare a dare quelle risposte, che anche per noi sono fondamentali. Ma nel momento in cui ci sono delle voci gestibili, quella tecnicamente, è una spesa non obbligatoria per il funzionamento dell'Ente, molto importante per la nostra comunità ed è il motivo per cui, nonostante la riduzione che tanti hanno fatto in questi anni, noi abbiamo tenuto un livello molto alto, 140.000 euro non sono poca cosa, però - ripeto - era tecnicamente quella comprimibile o sopprimibile, come abbiamo fatto. Pertanto abbiamo scelto di differirla con la gestione del 2023, proprio con una visione un po' più politica, cioè con gli strumenti che si adattano alla visione e non una visione che si adatta agli strumenti. Quindi abbiamo cercato di fare il contrario, perché fortunatamente, oltre ai documenti che abbiamo qui questa sera, c'è una vita poi sulla nostra comunità che aggiunge contenuti, azioni, interventi rispetto a quello che i percorsi formalmente burocraticamente richiedono."

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: "Grazie Signor Sindaco. Consigliere Freda, voleva intervenire?"

Consigliere Freda Raffaele: "Intervengo nuovamente, visto che i miei interventi sono stati oggetto degli interventi del Vicesindaco e del Sindaco. Il Vicesindaco mi accusa di essere professorale. Io credo che i toni professorali siano sempre quelli con i quali si esprime proprio il Vicesindaco, che ha concluso dandomi dell'opportunistico e non ricordo neanche cos'altro, cos'era? Ed incoerente. E io, ad esempio, trovo opportunistico invece costruire un intero discorso costantemente e sempre sui punti tecnici delle questioni ed unicamente sui punti tecnici delle questioni, rispondendo all'opposizione, dandogli appunto dell'opportunistico, dell'incompetente, che non fanno la differenza... incoerente, ma anche dell'incompetente velatamente, che non fanno la differenza tra missioni e capitoli, che non presentano gli emendamenti, eccetera, eccetera, senza mai sostanzialmente assumersi - e non capisco proprio il perché - la maternità o la paternità, come volete, delle scelte politiche che vengono fatte.

Si portano, però poi, esempi tipo lo stop alla costruzione del centro polifunzionale in via Europa, che credo sia una scelta politica che, alla luce di questo Bilancio di Previsione, noi diciamo anche è una scelta politica sensata. Ma allora quella è una scelta politica e quelle che invece contrastano con quello che dice il Consigliere di minoranza no, lì c'è solo tecnica. E allora se c'è solo tecnica, diamo la fascia da Sindaco al Dottor Bellini, alla dottoressa De Noni, chiamiamo un Commissario, perché tanto non c'è nessuna scelta politica, non c'è nessuna decisione, non esistono tagli. Non c'è taglio perché ho detto capitoli, no, era la missione, teneva conto delle spese dell'anno precedente. Ho capito Sindaco, ci sono dei tagli rispetto al 2022: su questo, quello e quell'altro si mettono meno soldi. È una scelta."

Sindaco Galeano Paolo: *...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...*

Consigliere Freda Raffaele: “No. No. Sì.”

Sindaco Galeano Paolo: *“...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...* non c’è nessun taglio, è finanziato diversamente. Non c’è nessun taglio, vada a vedere la somma di quest’anno *...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...* non ci sono tagli.”

Consigliere Freda Raffaele: “Ma, scusi Sindaco, non c’è nessun taglio sull’aree verdi: lei in Commissione ci ha detto che oggi abbiamo una programmazione che non è per tutto l’anno, sugli sfalci e sugli interventi per le aree verdi. Ce l’ha detto lei in Commissione.”

Sindaco Galeano Paolo: “Certo e adesso glielo spiego.”

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: “Consiglieri, non invitiamo al dibattito.”

Consigliere Freda Raffaele: “No, no, per carità, non invito al dibattito. È intervenuto il Sindaco, non ci trovo nulla di male nel fatto che intervenga.”

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: *...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...*

Consigliere Freda Raffaele: “Vabbè, io non ci trovo nulla di male nel fatto che intervenga e quindi ho risposto. Quindi questo, ecco. A me sembra opportunistico, invece, che ogni scelta che viene fatta ed il bilancio che si porta in Consiglio Comunale stasera, sia tutto frutto di lacci e laccioli tecnici. Sembra che non ci sia nessuna scelta politica. Noi diciamo: “Guardate, avete fatto delle scelte politiche, per cui oggi mettete più soldi qui e meno soldi lì” e ci dite che non sappiamo i capitoli, le missioni, che non conosciamo la progettazione. Sarò anche ignorante, Vicesindaco, però nella mia ignoranza io le dico a questo punto non servite, a questo punto chiediamo il commissariamento, perché tanto son tutte scelte tecniche, giusto? È chiaro che avete parlato con i sacerdoti, perché sono ignorante ma ho buona memoria, quindi quello che abbiamo sentito una settimana fa in Commissione me lo ricordo. Ma il punto non è che abbiamo parlato o meno coi sacerdoti, il punto è che ad oggi, per responsabilità dice il Vicesindaco, per responsabilità noi approviamo un bilancio che non dice la verità su quello che vuole fare l’Amministrazione. Ma scusi Vicesindaco, se lei... Ma no, avete detto tutta la sera...”

Vicesindaco Mestriner Stefano: *...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...*

Consigliere Freda Raffaele: “Scusi Vicesindaco... “

Vicesindaco Mestriner Stefano: “Va in Corte dei Conti se il bilancio *...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...*”

Consigliere Freda Raffaele: “No, non serve andare in Corte dei Conti Vicesindaco, non siamo di quella pasta.”

Vicesindaco Mestriner Stefano: *...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...*

Consigliere Freda Raffaele: “Non siamo di quella guisa noi. Noi non andiamo in Corte dei Conti o in Procura.”

Vicesindaco Mestriner Stefano: *...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...*

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: “Per cortesia. Per cortesia.”

Consigliere Freda Raffaele: “Su su”

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: “Per cortesia.”

Vicesindaco Mestriner Stefano:...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...

Consigliere Freda Raffaele: “Noi andiamo in Corte dei Conti, in Procura?”

Vicesindaco Mestriner Stefano:...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...

Consigliere Freda Raffaele: “La denuncia? Perché?”

Vicesindaco Mestriner Stefano:...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...

Consigliere Freda Raffaele: “Ma per cosa?”

Vicesindaco Mestriner Stefano: “Sta dicendo che approviamo un bilancio che non dice la verità.”

Consigliere Freda Raffaele: “Ma non che non dice la verità...”

Vicesindaco Mestriner Stefano:...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...

Consigliere Freda Raffaele: “Ma dai, su. Va bene. Mi spiego meglio così non sono da denuncia. Perfetto. Un bilancio che è incompleto, per ammissione di tutti quelli della maggioranza che ne hanno parlato dicendo: “Nel corso dell'anno vorremmo fare anche questo, vorremmo fare anche quello, vorremmo aggiungere questo. Ci sono le variazioni. Useremo di più - l'ha detto lei Vicesindaco - lo strumento delle variazioni”. Benissimo, è un atto politico anche votare il Bilancio di Previsione o anche quello è solo tecnico, è solo tecnico? Sono da denuncia perché sto dicendo una cosa del genere? Perché dico che è incompleto. Perché dico che a parole ci dite vogliamo fare anche questo, questo e quell'altro e nel bilancio non c'è? Mi dica se sono da denuncia per questo.”

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: “Consigliere concluda.”

Consigliere Freda Raffaele “Grazie.”

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: “Signor Sindaco, prego.”

Sindaco Galeano Paolo: “No, intanto c'è una differenza, nel senso che noi nei confronti della Consigliera Berto non abbiamo detto niente, perché era un discorso che tecnicamente non richiedeva - a nostro modo di vedere - nessuna osservazione; aveva delle valutazioni politiche su cui ci si confronta. Il suo intervento conteneva delle informazioni false ed errate e gliele ho enunciate una ad una, alcune più politiche, altre proprio tecniche. La questione del taglio del verde: c'è una diversa fonte di finanziamento, allora lei va a sommare le voci che nel Bilancio di Previsione finanziano la manutenzione del verde, trova oneri di urbanizzazione ed entrate correnti e vede che il totale è sostanzialmente corrispondente a quello dell'anno precedente. Il problema non è quello, è che quando si inseriscono gli oneri di urbanizzazione fra le fonti di finanziamento, la spesa si può sostenere nel momento in cui l'entrata si realizza. Questo vuol dire, come dicevo prima, no che c'è un taglio, sì, certo...”

Consigliere Freda Raffaele: “Nel momento in cui riceviamo gli oneri possiamo usarli?”

Sindaco Galeano Paolo: “Certo.”

Consigliere Freda Raffaele: “Quindi in Commissione ci diceva: “Ad agosto magari potremmo avere gli oneri, potremmo avere quei soldi e programmiamo fino ad agosto”, giusto?”

Sindaco Galeano Paolo: “Esattamente.”

Consigliere Freda Raffaele: “Quindi oggi c'è una programmazione ...(*incomprensibile, poiché fuori microfono*)...”

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: “Consigliere, per cortesia.”

Sindaco Galeano Paolo: “Una programmazione, esatto, in cui mancano dei mesi, perché gli altri mesi non sono mancanti, ci sono, ma sono programmati con risorse non certe e che possono essere spese nel momento “in cui”. Ma la programmazione formalmente c'è, è ovviamente condizionata da come vanno le cose, ma questo è per come funzionano il bilancio e la struttura del bilancio, i capitoli di spesa, non va oltre. Ma bisogna usare i termini corretti, perché se altrimenti sul confronto fra le missioni e i capitoli lì non si può parlare di tagli. Le cose vanno confrontate, perché i capitoli - come aveva detto lei - che sono missioni, su cui c'erano delle diminuzioni, quelli non sono capitoli con i tagli, altri sì.

Quello dei contributi alle scuole materne paritarie sì, sono tagli e ci assumiamo tutta la paternità o maternità di aver presentato questo bilancio questa sera, con queste scelte, sapendo..., è qui anche l'ulteriore parte incoerente. Allora o ci fermiamo al bilancio che presentiamo questa sera ed è questa la sua visione, perché ha detto: “Questo si presenta, questo è quello che si dice”. Noi aggiungiamo anche una vita dietro le carte che vengono presentate, gli sforzi che ci sono e riteniamo che abbia valore il fatto di tenere in piedi, con gli strumenti che ci sono dati, nel miglior modo possibile le risposte a questo territorio. È chiaro che la struttura tecnica risponde meglio, se dal primo di gennaio ha tutto il bilancio a disposizione, perché c'è qualcuno che può andare senza problemi in dodicesimi, qualcun altro invece che ha bisogno di fare impegni nella scuola e tutto quanto va molto meglio, se riesce a programmare gli impegni per tutto l'anno, per tutti i mesi che servono. E quindi noi pensiamo che portando il Bilancio di Previsione questa sera, un bilancio che è formalmente veritiero, non che non contiene la verità, contiene la fotografia veritiera di quella che è la situazione di questo momento, in cui le risorse sono otto e non dieci come vorremmo. Noi portiamo il bilancio questa sera, perché riteniamo che sia con le tempistiche e le modalità migliori per garantire la possibilità per gli Uffici di dare le risposte e, con le variazioni successive, di arrivare a rimpinguare i capitoli laddove le risorse mancano. Questa è la volontà.

Io capisco che vogliate calcare la mano sulle cose che mancano, questo è assolutamente legittimo. Questo è assolutamente legittimo. Dall'altra parte, invece, calcare la mano sul voler necessariamente aspettare tutti i termini della Finanziaria, il rifacimento del bilancio per partire con una gestione in dodicesimi per non dover fare variazioni di bilancio dopo, questo, invece ci sembra francamente un po' più pretestuoso. Ma, ripeto, legittimo. Su questo la discussione può stare, sulle altre cose no. Però, ripeto, il bilancio che questa sera noi presentiamo è veritiero. Fa una fotografia che è quella di questo momento, in cui ci sono meno risorse di quelle che si vorrebbero e quindi con quelle bisogna fare i conti.

Dopodiché un altro problema, se ce lo vogliamo porre, è nelle risposte che arriveranno dalla Finanziaria, perché con le risorse che si parla possano essere stanziare, le risposte saranno assolutamente parziali e quindi, a prescindere dalla colorazione politica del Governo che partorirà la soluzione, questo è un problema per tutti i Comuni d'Italia, perché ce ne sono altri che stanno anche in situazioni molto peggiori rispetto alla nostra. Quindi se ci facciamo, insomma, due domande su come stanno le nostre comunità, quello è un punto serio, posto anche che - come diceva il Consigliere Carraro in Commissione - è anche impensabile che il Governo continui sempre vita *natural durante* ad erogare continuamente sussidi e sostegni, perché la situazione anche del debito di questo Paese è assolutamente difficile.

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: “Grazie Signor Sindaco. C'era il Consigliere Berto che voleva intervenire, prego.”

Consigliere Berto Luisa: “Io tralascio ogni polemica, continuo sulla mia linea, solo una precisazione, ma non vuole assolutamente essere polemica. L'articolo 163 del TUEL prevede che anche in dodicesimi si possano impegnare, utilizzare le risorse per situazioni urgenti e non procrastinabili che richiedono spese immediate. Quindi, l'emergenza anche in dodicesimi si può intervenire, solo questa precisazione. A prescindere da questo volevo che, però, il Sindaco spezzasse una lancia per il mio gruppo, perché sicuramente come dice, è agli atti,

non sono stati presentati degli emendamenti al Bilancio puntuali, quindi entrata uscita, però in questo mandato 2019-2024 sono state fatte delle proposte, che sono anche state accettate, che sono intelligenti dal nostro punto di vista e che non sono provocatorie, quali: tagliamo lo stipendio degli Assessori e redistribuiamo tutto agli altri. Questo vorrei che si spezzasse una lancia. Quindi va bene che non ci sono emendamenti, però non si può dire che non abbiamo cercato di fare un'opposizione con il mio gruppo in modo costruttivo, non solo provocatorio e denigratorio di dire non ci va bene niente di queste cose qui. Abbiamo cercato per quello che noi possiamo, perché ovviamente chi è dentro la macchina ha maggior facilità ad avere quelli che sono in mano tutti i pezzi del motore della macchina, però non si dica che non abbiamo in alcun modo mai cercato di interagire con l'Amministrazione.

Altra cosa che simpaticamente vorrei dire, ma mettiamo allora più cose nelle cose che vorremmo fare del DUP, nel senso se dobbiamo tenerci le porte aperte, io l'anno prossimo voglio vedere più cose all'interno dei "vorremmo fare", non solo il bosco urbano, troviamo qualcos'altro da mettere. Questo, ovviamente, sempre in un'ottica di miglioramento e simpaticamente.

Altra cosa che, diciamo, ci fa un po' preoccupare, ma so perfettamente che fa preoccupare anche voi, è che arriveranno sì, noi adesso abbiamo avuto l'approvazione della Finanziaria, ovviamente la trasporteremo nel nostro bilancio in un momento successivo, però lo sappiamo tutti, l'abbiamo detto anche nei bilanci precedenti: la coperta è corta, quindi se tiri da una parte togli dall'altra e lo sappiamo perfettamente. Quindi, quelli che magari sono previsti come 300.000 euro di efficientamento energetico per sopperire al calo non so come l'avete previsto, ma ovviamente vi sarete fatti le vostre stime per un ritardo nei lavori di Contarina, per un ulteriore aumento delle bollette potrebbero non verificarsi. Stessa cosa i 140.000 euro che vorremmo tutti quanti, lo abbiamo detto, ridare alle materne paritarie, proprio perché la coperta è corta non potrebbero essere di nuovo 140.000 euro. Si vedrà cosa si riuscirà a fare.

Altro punto che speriamo non si realizzi, ma che purtroppo potrebbe succedere - e lo vediamo - è che, proprio a causa della crisi e del caro energetico, tante imprese sono anche in crisi. Faccio un esempio: ci sono delle strutture alberghiere, io ho i riferimenti su un'altra realtà, non necessariamente Preganziol, però ci sono strutture alberghiere che chiudono nel periodo invernale, perché non hanno le risorse per pagare le bollette e tenere un servizio continuativo. Quindi, ci sono delle situazioni che non si verificavano negli anni scorsi e che adesso, purtroppo, vediamo succedere. Stessa cosa con le famiglie, una bolletta passa da 250 euro a 450 euro. Ora, c'è chi ha dei risparmi, chi fa più fatica, quindi, purtroppo, anche lì il Comune potenzialmente potrebbe dover accogliere richieste di aiuto non previste, dovute proprio alla situazione che il Comune stesso sta vivendo. Quindi, volevo solo fare queste precisazioni. Grazie."

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: "Grazie Consigliere. C'era il Consigliere Carrer, prego."

Consigliere Carrer Stefania: "Grazie Presidente. Buonasera. Io volevo solo rispondere all'obiezione per cui un bilancio presentato adesso, il 29 dicembre, in questa data, senza aspettare o prendere tempo, vedere cosa succederà nei prossimi mesi, sia un bilancio che non consente al cittadino di Preganziol di capire quale sia il progetto e la strategia politica che l'Amministrazione ha per il suo territorio. Addirittura in guisa per cui violerebbe il principio di trasparenza e di correttezza dell'Amministrazione. Mi sembra il contrario, ovvero che nulla si possa dire riguardo al fatto che traspare il progetto politico e strategico dell'Amministrazione solo dalla sintesi fatta nei primi 10 minuti di intervento del Sindaco. Un bilancio che prevede nessun aumento della pressione fiscale, nessun aumento dei costi dei servizi che vengono riversati sui cittadini, ma, anzi, un passetto in più, cercando di ampliare, dove possibile, l'ISEE per accedere ai benefici. E soprattutto grandissimi investimenti sull'attività di prevenzione, la sicurezza, che ho sentito citare molte volte durante quest'anno, la sicurezza stradale, la sicurezza per quanto riguarda il rischio di incendi, il rischio sismico, che si riversa direttamente in termini di benefici diretti sui bambini e su quella parte della popolazione più vulnerabile. Per questo, a prescindere da tutte le polemiche che ne sono scaturite, non posso che, a nome del gruppo, rigettare l'obiezione tecnica, ma sostanziale presentata dall'opposizione e quindi ribadire il nostro sostegno all'operato della Giunta, ringraziando gli Uffici. Grazie."

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: "Grazie Consigliere. Consigliere Malerba, prego."

Consigliere Malerba Marco: “Solo per precisare, Presidente, che anch'io durante il mio intervento ho parlato espressamente di scelte, scelte politiche riconducibili alla Giunta e all'Amministrazione Comunale e quindi non ad un deus ex machina che è qui a dire: “Adesso si fa così perché può essere fatto solo così”. Quindi, il bilancio è fatto di scelte, è approvato per essere pienamente in vigore dal primo gennaio. Certamente è discutibile, perché se non fosse discutibile saremmo in un mondo che non esiste probabilmente, come è già stato fatto notare anche dal Vicesindaco. Ma quantomeno ritengo doveroso anche precisare che, dal mio punto di vista, non esiste un bilancio preventivo di un ente pubblico. Penso non sia mai stato redatto un bilancio preventivo che non fosse dopo, nel corso dell'anno, stato oggetto di revisioni, tanto per le voci in entrata, tanto per le voci in uscita. Quindi, da questo punto di vista, i bilanci sono tutti veritieri o sono tutti fasulli, è solo una questione di interpretazioni. Grazie.”

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: “Grazie Consigliere. Signor Vicesindaco, prego.”

Vicesindaco Mestriner Stefano: “Grazie. Dicevo, Consigliere Freda, se il bilancio non è veritiero, le consiglio di rivolgersi alla Corte dei Conti, perché è assolutamente grave, ma di rivolgersi alla Corte dei Conti perché l'Amministrazione, il Ragioniere capo e quindi tutto il settore di cui è responsabile, i revisori dei conti hanno apposto dei pareri che sono falsi. Qui lei ha detto una cosa gravissima dicendo una cosa del genere. Il bilancio è veritiero. L'intervento che ho fatto io è stato un intervento che ha rivendicato le scelte politiche fatte, dicendo a lei di evitare di fare la lezioncina, come ha fatto ad inizio del suo primo intervento, ai Consiglieri di maggioranza, cercando di spiegar loro il perché sarebbe stato opportuno andare in esercizio provvisorio, non sapendo, evidentemente, lo ribadisco, cosa significa nel concreto un esercizio provvisorio di bilancio. E quindi l'ho invitata ad andarselo ad approfondire, perché non è che la proroga dei termini di approvazione del bilancio vuol dire che va tutto bene se lo approva al 31 marzo. Sì, vuol dire che mi consentono di andare in esercizio provvisorio per tre mesi, se basta, se basta, quindi magari un po' di umiltà e andarsi a vedere le cose e a capire cosa può succedere realmente, quando e dove viene fatto, è stato fatto, prima di fare lezioni a chi è di fronte, questo sarebbe auspicabile.

E attenzione anche sui termini, ripeto, il mio intervento è stato per rivendicare la scelta politica di approvarlo entro il 31 dicembre e la scelta politica di operare poi per variazioni, cosa che è consentita, quindi non c'era nulla di tecnico nel mio intervento. Se secondo lei il termine “variazione di bilancio” è un tecnicismo eccessivo; forse c'è qualcosa che non va. È uno strumento di scelta politica, anzi, aggiungo un'altra cosa, è l'esercizio provvisorio che mette il bilancio in mano alla struttura tecnica comunale che ci dice quanto, come e in che percentuale rispetto all'anno scorso poter spendere ogni mese. Quello è delegare ai tecnici un'attività ragionieristica pura, con tutto il rispetto per le Ragionerie ovviamente ed abdicare alla propria scelta politica, perché chi va in esercizio provvisorio le scelte politiche inizia a farle nel momento in cui riuscirà ad approvare il Bilancio di Previsione e poi a decidere eventualmente come variarlo durante l'anno. Quindi, il mio è stato un intervento totalmente politico. Se lei lo ha interpretato come un intervento che rimandava i tecnicismi probabilmente c'è qualcosa che va colmato. Non le ho mai dato dell'ignorante, mai mi permetterei di darglielo, soprattutto...”

Consigliere Freda Raffaele ...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...

Vicesindaco Mestriner Stefano: “No.”

Consigliere Freda Raffaele: “No.”

Vicesindaco Mestriner Stefano: “Non le ho dato dell'ignorante.”

Consigliere Freda Raffaele ...(incomprensibile, poiché fuori microfono)... detto sei volte non sapendo nel suo ultimo intervento.

Vicesindaco Mestriner Stefano: “Certo. Le ho dato dell'ignorante?”

Consigliere Freda Raffaele: “Veda un po’ lei, se io cito un decreto ...(incomprensibile, poiché fuori microfono)... “

Vicesindaco Mestriner Stefano: “Le ho detto che probabilmente ci sono delle lacune.”

Consigliere Freda Raffaele ...(incomprensibile, poiché fuori microfono)... ogni anno ...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...

Vicesindaco Mestriner Stefano: “Le ho detto che probabilmente ci sono delle lacune. Non le ho dato dell'ignorante, lo ribadisco, non le ho dato dell'ignorante. Ribadisco e...”

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: “Consiglieri, basta battibecchi.”

Vicesindaco Mestriner Stefano: “Ribadisco e rivendico, invece, il mio diritto di valutare come pretestuoso ed incoerente il suo ragionamento rispetto all'ex Municipio. Penso che sia un mio diritto, come lei ha il diritto di criticare noi, okay? Però sui termini ci tengo, quindi io dell'ignorante, qui dentro e anche fuori nella maggior parte dei casi, non sono uso a darlo e ad utilizzarlo come apostrofare.”

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: “Grazie. Volevo invitare un attimo a rispettare i tempi, i modi con cui andiamo ad intervenire, tutti quanti. Consigliere Cescon, ci mancherebbe altro che non possa parlare. Prego.”

Consigliere Cescon Bruno: “Buonasera a tutti. Prima si parlava di scelte politiche. Con l'insediamento di questa Amministrazione io ho sempre sentito parlare, diciamo, di adeguamento sismico ed efficientamento energetico delle scuole. Mi sembrava strano, perché immaginavo, ma dal punto di vista sismico non sono... e qualcuno che veniva dall'Amministrazione scorsa mi ha illustrato che effettivamente c'erano dei problemi di carattere sismico, ovvero non erano adeguatamente protette dal punto di vista sismico. Ora, sentire dall'opposizione, il Consigliere Freda, ma piuttosto... dall'opposizione, che l'efficientamento energetico o comunque l'adeguamento sismico della scuola primaria di San Trovaso, poteva essere procrastinato, secondo il mio punto di vista io non ci sto. Se pensiamo che poi arrivare successivamente ad un evento che ci auguriamo non accada mai e trovarci con “non l'abbiamo fatto”: questa è una scelta politica, ma fortemente politica. Perché abbiamo speso milioni di euro in questi tre anni e forse anche molti altri prima e sentire dall'opposizione che perché forse il Comune... beh, chiudiamo l'ufficio se la finestra non c'è, però la scuola va utilizzata dai nostri figli. Secondo il mio punto di vista è una cosa che non avrei gradito sentire dall'opposizione “poteva essere procrastinata”, indipendentemente, poi, se queste risorse sono nel bilancio di previsione, perché io sono un neofita su questo e di conseguenza, magari, posso anche creare e fare affermazioni non corrette, però secondo il mio punto di vista primo - come ho detto - scelta politica sicuramente c'è; secondo la scuola di San Trovaso va adeguatamente protetta dal punto di vista sismico. E non solo questo.

Prima la Consigliera Berto parlava delle problematiche energetiche nelle famiglie: se noi non avessimo fatto questi efficientamenti energetici, quei 600.000 euro di incremento di spesa dal punto di vista energetico, non so dove sarebbe arrivata e di conseguenza anche qui un plauso all'Amministrazione, che forse, ma anche senza forse, ha visto giusto, ha visto giusto efficientare i plessi scolastici dal punto di vista energetico. Grazie.”

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: “Grazie Consigliere. C'era il Consigliere Paglia, prego.”

Consigliere Paglia Andrea: “Grazie Presidente. Io voglio solo fare una piccola chiosa di metodo e mi rivolgo al capogruppo della Lega, Consigliera Berto. Questo mio intervento va ad affermare che, laddove sono state presentate delle proposte o degli emendamenti condivisibili, questa maggioranza li ha sempre sostenuti ed approvati, per cui trovo in generale molto più utile, efficace ed opportuno, entrare nel merito delle questioni, quando avete presentato delle proposte, quando abbiamo potuto valutare degli emendamenti, piuttosto che fare uno sterile batti e ribatti. Anzi, forse è proprio l'essenza stessa di questo Consiglio, che è fatto di gruppi di maggioranza e gruppi di opposizione, a poter evitare un batti e ribatti e poter entrare nel merito delle

questioni. E quindi credo che possa essere, insomma, auspicabile da parte mia, da parte del mio gruppo di maggioranza che per il prossimo anno possiate presentarci ancora più proposte, ancora più emendamenti, perché è proprio con una proposta ed anche una critica, ma che sia costruttiva insomma, nel senso che sia fondata su quello che si sta discutendo, che riusciamo anche a fare il vantaggio dell'intera comunità. Quindi ben venga il vostro metodo, ben venga il vostro atteggiamento. Dall'altra parte, ovviamente, mi allontanano da una discussione che è fatta prettamente in termini pretestuosi. Grazie.”

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: “Grazie Consigliere. Il Sindaco voleva intervenire un attimo.”

Sindaco Galeano Paolo: “In riferimento a questo che diceva il Consigliere Paglia, anch'io volevo associarmi per condividere quello che diceva la Consigliera Berto, nel senso che riteniamo che la modalità... No no, so per certo che era quello che voleva dire anche il Consigliere Paglia, che però all'inizio magari sembrava invece andare in senso opposto. No, di condividere la modalità, nel senso che ci sembra il metodo migliore per arrivare, poi, a proporre anche delle soluzioni per la cittadinanza, quindi...”
(incomprensibile per assenza di audio)

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: “Prego Consigliere Freda.”

Consigliere Freda Raffaele: “Allora lo dico, mi impegno a presentare una mozione per l'introduzione del “Dizionario del Consiglio Comunale di Preganziol” così da evitare in futuro fraintendimenti tecnici e di lessico....Per quanto riguarda la votazione, il mio gruppo esprime voto contrario.”

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: “Grazie Consigliere. Procediamo ora con la votazione. Mettiamo in votazione il punto 7 all'ordine del giorno: Approvazione dell'aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2020-2024 - Riferimento 2023:

Per alzata di mano, chi è favorevole?

- Presenti: 15
- Votanti: 15
- Voti favorevoli: 10
- Contrari: 5
- Astenuti: 0

Procediamo ora alla votazione, per alzata di mano, per l'immediata esecutività del punto 7 all'ordine del giorno:

- Presenti: 15
- Votanti: 15
- Voti favorevoli: 10
- Contrari: 5
- Astenuti: 0

Il Consiglio Comunale approva il punto 7 all'ordine del giorno e la sua immediata esecutività.”

Mettiamo in votazione il punto 8: Conferma per l'anno 2023 dell'aliquota e della soglia di esenzione dell'Addizionale Comunale all'IRPEF (Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche)

Per alzata di mano, chi è favorevole?

- Presenti: 15
- Votanti: 10
- Voti favorevoli: 10
- Contrari: 0
- Astenuti: 5

Procediamo ora alla votazione, per alzata di mano, per l'immediata esecutività del punto 8 all'ordine del giorno:

- Presenti: 15
- Votanti: 10

- Voti favorevoli: 10
- Contrari: 0
- Astenuti: 5

Il Consiglio Comunale approva il punto 8 all'ordine del giorno e la sua immediata esecutività.”

Mettiamo in votazione **il punto 9** all’ordine del giorno: Imposta Municipale Propria (IMU) - Approvazione delle aliquote e detrazioni per l'anno 2023:

Per alzata di mano, chi è favorevole?

- Presenti: 15
- Votanti: 15
- Voti favorevoli: 10
- Contrari: 5
- Astenuti: 0

Procediamo ora alla votazione, per alzata di mano, per l’immediata esecutività del punto 9 all’ordine del giorno:

- Presenti: 15
- Votanti: 15
- Voti favorevoli: 10
- Contrari: 5
- Astenuti: 0

Il Consiglio Comunale approva il punto 9 all'ordine del giorno e la sua immediata esecutività.”

Mettiamo in votazione **il punto 10**: Servizi pubblici a domanda individuale esercizio 2023 - tasso di copertura:

Per alzata di mano, chi è favorevole?

- Presenti: 15
- Votanti: 10
- Voti favorevoli: 10
- Contrari: 0
- Astenuti: 5

Procediamo ora alla votazione, per alzata di mano, per l’immediata esecutività del punto 10 all’ordine del giorno:

- Presenti: 15
- Votanti: 10
- Voti favorevoli: 10
- Contrari: 0
- Astenuti: 5

Il Consiglio Comunale approva il punto 10 all'ordine del giorno e la sua immediata esecutività.”

Mettiamo in votazione **il punto 11**: Costituzione fondo per gli interventi relativi alla categoria di opere concernenti le chiese e gli altri edifici beneficiari del contributo comunale ai sensi della L.R. n. 44 del 20.08.1987 e successive modificazioni ed integrazioni. Anno 2023:

Per alzata di mano, chi è favorevole?

- Presenti: 15
- Votanti: 15
- Voti favorevoli: 15
- Contrari: 0
- Astenuti: 0

Procediamo ora alla votazione, per alzata di mano, per l’immediata esecutività del punto 11 all’ordine del giorno:

- Presenti: 15
- Votanti: 15
- Voti favorevoli: 15

- Contrari: 0
- Astenuti: 0

Il Consiglio Comunale approva il punto 11 all'ordine del giorno e la sua immediata esecutività.”

Mettiamo in votazione **il punto 12**: Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari 2023-2025:
Per alzata di mano, chi è favorevole?

- Presenti: 15
- Votanti: 10
- Voti favorevoli: 10
- Contrari: 0
- Astenuti: 5

Procediamo ora alla votazione, per alzata di mano, per l'immediata esecutività del punto 12 all'ordine del giorno:

- Presenti: 15
- Votanti: 10
- Voti favorevoli: 10
- Contrari: 0
- Astenuti: 5

Il Consiglio Comunale approva il punto 12 all'ordine del giorno e la sua immediata esecutività.”

Mettiamo in votazione **il punto 13**: Approvazione del programma triennale 2023-2025, dell'elenco annuale 2023 dei lavori pubblici e del programma biennale delle acquisizioni di beni e servizi 2023-2024:
Per alzata di mano, chi è favorevole?

- Presenti: 15
- Votanti: 10
- Voti favorevoli: 10
- Contrari: 0
- Astenuti: 5

Procediamo ora alla votazione, per alzata di mano, per l'immediata esecutività del punto 13 all'ordine del giorno:

- Presenti: 15
- Votanti: 10
- Voti favorevoli: 10
- Contrari: 0
- Astenuti: 5

Il Consiglio Comunale approva il punto 13 all'ordine del giorno e la sua immediata esecutività.”

Mettiamo in votazione **il punto 14** all'ordine del giorno: Approvazione del Bilancio di Previsione 2023/2025 e relativi allegati:

Per alzata di mano, chi è favorevole?

- Presenti: 15
- Votanti: 15
- Voti favorevoli: 10
- Contrari: 5
- Astenuti: 0

Procediamo ora alla votazione, per alzata di mano, per l'immediata esecutività del punto 9 all'ordine del giorno:

- Presenti: 15
- Votanti: 15
- Voti favorevoli: 10
- Contrari: 5
- Astenuti: 0

Il Consiglio Comunale approva il punto 14 all'ordine del giorno e la sua immediata esecutività.”